Giovedì 5 Giugno 1930 - VIII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - N. 133
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Si ricevono all' AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44
**Abbonamenti**: IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Semestre „ 33.— Trimestre L. 17 Mese „ 6 — ESTERO Anno L. 150.— Semestre „ 75.— Trimestre „ 38.—

Si ricevono presso l' UNIONE PUBBLICITA' S. A. — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
**Inserzioni**: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50 %, e tassa prev. giornalisti in più - Pag.to anticipato

## Per il pane quotidiano

**Importante seduta del Comitato Permanente del Grano — Le previsioni sul raccolto dell'anno in corso — Aumento dei dazi doganali sul frumento, sul granoturco e loro derivati.**

ROMA, 4. — Si è riunito a Palazzo Venezia, oggi, sotto la presidenza del Capo del Governo, il Comitato permanente del grano. Erano presenti il ministro dell'agricoltura on. Acerbo vicepresidente, l'on. Trigona in rappresentanza del ministro delle Corporazioni assente, e tutti i membri del Comitato. Segretario il prof. Ferraguti.

Il Capo del Governo ha aperto la seduta dichiarando che le vicende dell'andamento stagionale nettamente avverso, fanno prevedere una riduzione della produzione granaria in confronto al raccolto eccezionale dello scorso anno. Pioggie persistenti e basse temperature hanno cagionato gravi danni alla vegetazione del grano che S. E. il Primo Ministro specifica regione per regione. Nonostante queste avversità della stagione, le notizie a tutt'oggi autorizzano a prevedere che il raccolto granario nell'anno in corso non discenderà comunque al di sotto dei SESSANTA MILIONI DI QUINTALI, ciò che dimostra e riprova essere ormai generalizzati in Italia i miglioramenti nella coltivazione.

Il Capo del Governo dà quindi la parola al ministro dell'Agricoltura S. E. Acerbo, il quale illustra molto circostanziatamente la condizione attuale del mercato granario — nel quale si riscontra la tendenza dei prezzi a ribassare — e la politica granaria dei vari Governi: Stati Uniti, Francia, Spagna, Germania, Svizzera.

Il Capo del Governo, richiamandosi alla seduta di Forlì del settembre 1929, in cui il Comitato ebbe ad assicurare agli agricoltori un equo prezzo remuneratore, ha aperto la discussione sul problema del prezzo del grano. Vi hanno ampiamente partecipato gli on. Angelini, Gazza e Ceccari, i sen. Poggi e Marozzi, il comm. Fileni ed il prof. Ferraguti.

Il Capo del Governo, dopo alcune delucidazioni del ministro dell'Agricoltura, ha riassunto la discussione, dichiarando di riservarsi di provvedere tempestivamente al sostegno del mercato nazionale e convocando il Comitato per una nuova seduta il 6 giugno alle ore 16 a Palazzo Venezia.

### Il dazio doganale aumentato

ROMA, 4. — In seguito alla seduta del Comitato permanente del grano, il Capo del Governo, di concerto coi ministri delle Finanze, dell'Agricoltura e Foreste e delle Corporazioni, ha deliberato di dar corso con effetto immediato al provvedimento già approvato dal Consiglio dei ministri, mediante il quale il dazio doganale sul frumento e sul granoturco bianco è elevato da lire 14-oro a lire 16.05-oro, e sono correlativamente aumentati i dazi doganali sui derivati. Il ministro delle Corporazioni ha impartito istruzioni per la piena applicazione dei provvedimenti di legge che disciplinano la panificazione e che possono contenere l rialzo del prezzo al minuto.

## IL SENATO
### approva il Bilancio della Marina

ROMA, 4 (*SENATO*). — Presede S. E. Federzoni. Nella seduta d'oggi il Senato ha chiuso la discussione sul preventivo di spesa per il Ministero della Marina, approvandolo.

Hanno parlato solamente il relatore Del Carretto, il quale ha chiuso invitando il Senato a mandare un saluto alla silenziosa, audace, gloriosa Marina italiana (vivi generali applausi), e il ministro della Marina S. E. Sirianni.

Il ministro ricorda che dal dopoguerra ad oggi sono state radiate ben settecento e sessantasei navi per l'ammontare di seicentomila tonnellate, fra cui navi da battaglia e incrociatori che non avevano raggiunto il limite d'età. Egli non avrebbe mai creduto che tali navi avessero potuto far buona figura alla Conferenza di Londra!

Illustra i quattro punti sui quali si raggiunse, a Londra, l'accordo.

Assicura il Senato che le nostre forze navali raggiungeranno il loro completo assetto organico alla fine dell'anno in corso od al principio del venturo, secondo il programma fissato dal Consiglio dei ministri il 30 aprile ultimo.

Risponde partitamente ai senatori intervenuti nella discussione, e così chiude:

« — Alla Marina, in questo momento, si volge il pensiero vigile e attento di tutto il paese. Ciò non deve procurare agli uomini di mare una vuota compiacenza ed un vano orgoglio, ma ravvivare in essi più potente il senso della responsabilità. L'azione richiede non fugaci parole, atte solo ad alimentare futili compiacenze, ma caratteri maschi e virili educati alla serena scuola del dovere! (applausi vivissimi e molte congratulazioni).

Il presidente dichiara chiusa la discussione generale e rinvia il disegno di legge allo scrutinio segreto.

Il Bilancio della Marina risulta approvato con voti favorevoli 152 e contrari 8.

## Si temono gravi conflitti del lavoro in Germania

BERLINO, 5. Nei circoli finanziari industriali si temono prossimi gravi conflitti del lavoro. Una dichiarazione pubblicata dagli industriali e con la quale si afferma la necessità di una riduzione dei salari dal 5 al 40 per cen to, dato l'aumento del costo della vita e della disoccupazione, ha infatti messo in allarme il mondo operaio. Siccome i comunisti non desistono dal predicare lo sciopero come sola arma atta a far desistere gli industriali dall'applicare misure ritenute necessarie e si teme che prossimamente si abbiano a deplorare conflitti che non potrebbero che aggravare la situazione. Intanto 2 scioperi abbastanza notevoli già paralizzano il porto di Koenigsberg e il distretto minerario di Mansfeld. Si hanno fondati timori che lo sciopero si estenda nella Rhur e fra i dockers del porto di Amburgo. (R. S.).

## Conflitti nel Messico
### Otto vittime

CITTA' DEL MESSICO, 5. — L'espulsione degli scioperanti che avevano occupato alcuni immobili della Società Di Sonora, ha dato luogo ad un conflitto che ha avuto tragiche conseguenze. A Nako, nello Stato di Sonora, avendo infatti la forza pubblica (che aveva ricevuto l'ordine di far sgomberare i locali) dovuto fare uso delle armi, si sono avuti a deplorare 8 morti.

## Pesca miracolosa

CIVITAVECCHIA, 5. — Ha approdato alla banchina della darsena vecchia, reduce dalla pesca presso le coste marocchine, il motopeschereccio d'alto mare « Dentice » con 54 tonnellate di pesce grosso. Nel prodotto della pesca figura anche un pesce enorme, il così detto pesce-luna del peso di ben 300 chilogrammi.

## Manifestazioni di lutto in Ungheria
### nell'anniversario della firma del trattato di pace

BUDAPEST, 5. — *Nella ricorrenza del decimo anniversario della firma del trattato di Trianon sono state oggi organizzate in Ungheria manifestazioni di lutto. Tre minuti prima di mezzogiorno è stato sospeso in tutte le aziende ed in tutte le fabbriche il lavoro per la durata di cinque minuti ed a mezzogiorno i trams a Budapest si sono fermati per la durata di un minuto. Nel pomeriggio alle ore sedici le campane delle chiese in tutto il paese hanno suonato, mentre tutti i negozi di Budapest si chiudevano per dieci minuti. In tutti i comuni i consigli comunali hanno tenuto sedute nelle quali si sono votati ordini del giorno auspicanti una revisione pacifica del trattato. Nel pomeriggio tutte le associazioni della stampa hanno tenuto una seduta di protesta. Tutti i giornali si occupano della ricorrenza.*

**LA SEDUTA AL PARLAMENTO**

*L'odierna seduta al Parlamento ha assunto un aspetto insolito. La maggior parte dei deputati intervenuti indossavano l'abito nero. Prima di passare all'ordine del giorno il vecchio conte Appony che dieci anni or sono rappresentava a Parigi la delegazione ungherese per la pace, ha manifestato anche a nome di tutti i partiti borghesi la tristezza della nazione ungherese per il fatto che all'Ungheria sia stata imposto un trattato di pace con il quale essa è stata rigorosamente punita, quantunque fosse la Nazione meno responsabile della guerra ed il suo presidente del Consiglio mantenesse decisamente un punto di vista moderato. Quindi ha soggiunto che il trattato di pace del Trianon ha, sotto il pretesto della soluzione del problema delle nazionalità, smembrato l'Ungheria nella sua unione naturale ed economica. Appena soltanto il cinquantacinque per cento dei dieci milioni di abitanti staccati dalla madre patria presenta affinità di razza con i cittadini di quelli Stati nei quali sono stati incorporati, mentre il quarantacinque per cento è composto di stranieri, dei quali il trentacinque per cento; cioè tre milioni e mezzo di abitanti sono di genuina pura razza magiara. Nel mentre allora si giustificò la distruzione dell'Ungheria economica con il principio della nazionalità si vuole ora darle rilievo a certi interessi di secondo grado, lasciando da parte il principio della nazionalità. Questo è — ha concluso il conte Appony, l'esempio di un principio della nazionalità privo di ogni base etica. L'esecuzione del trattato del Trianon è però peggiore del trattao stesso, giacchè le poche disposizioni favorevoli all'Ungheria sono rimaste letteralmente morte. Dopo aver affermato che su simili basi non si può certamente costruire una pace eterna e nemmeno si può attendersi da ciò la pacificazione dell'Europa orientale, Appony ha concluso che l'Ungheria rinnova nel decennale della firma del trattato di pace la sua protesta contro l'ingiustizia e dichiara che continuerà a combattere con le armi del diritto per il ripristino della giustizia.*

*Vivamente commosso il conte Appony ha poi recitato la preghiera nazionale ascoltata in piedi da tutti i deputati anch'essi commossi.*

*A nome del partito socialdemocratico il deputato Farchan ha dato letture di una dichiarazione del trattato di pace in base al diritto di autodecisione dei popoli, la tutela delle minoranze ed il disarmo generale. Quindi la seduta è stata sospesa in segno di lutto per cinque minuti.*

**AL CONSIGLIO COMUNALE**

*Anche il Consiglio comunale di Budapest riunitosi nel pomeriggio in seduta straordinaria ha votato un ordine del giorno in cui protesta contro il trattato di pace del Trianon chiedendone la revisione. E' stato deliberato poi di inoltrare alla Società delle nazioni una domanda per ottenere la revisione del trattato di pace ed infine è stato espresso viva gratitudine per tutte le grandi potenze che hanno favorito con la loro azione l'Ungheria domandando loro di aiutare anche nell'avvenire la nazione nelle sue giuste richieste di revisione.*

## CAVOUR

E' il trait-d'union tra la realtà e la dottrina, è colui che realizza un sogno, che gli dà l'impronta di marca schiettamente legalitaria, che le cancellerie temono più « dell'idra rivoluzionaria » che manovra lo scacchiere diplomatico d'Europa, come fosse non già il ministro del piccolo Piemonte, ma il cancelliere di un potente impero. La sua diffidenza per i mutevoli umori della piazza e per le pedanterie della politica ufficiale, il fallimento degli sforzi e dei tentativi rivoluzionari che cedono ben presto alla disciplina dei Governi che li reprimono, la sensazione che i popoli non si muovono e non si battono per gli sbracciamenti dei demagoghi o per le acrimonie dei « pamphlets », lo convincono che è tempo di mutare rotta e che occorre risolvere la questione italiana con le baionette vittoriose che dettino la pace al nemico ereditario e lo obblighino, sconfitto, a ripassare le Alpi. Le aventure del '48-'49 coronanti così miseramente l'alba radiosa di libertà che parve per un momento semplificare sino al miracolo la redenzione nazionale, s'imposero al suo spirito pensoso ed equilibrato ed egli decise di rifare la preparazione degli uomini e dei mezzi sino a raggiungere quella saturazione che permette di scoccare il dardo nel punto giusto, al momento preciso. Inviso alla corte e alle sfere ufficiali per le sue schiette opinioni che sapevano eccessivamente di novità in materia economica e di scetticismo nella bontà di metodi rimasti in gran parte in arretrato mezzo secolo, poco noto e poco simpatico a quelli dell'estrema perchè schivo della piazza e sopratutto perchè figlio di un governatore di cui si ricordava la fermezza inflessibile contro i nemici dell'ordine, egli attende la sua ora che tarda ad apparire e viene sulla scena della storia nella piena maturità dell'intelletto e dei mezzi per compiere la sua missione che accentrerà nella sua persona i destini dello Stato che redimerà l'Italia dal giogo straniero.

E' un realizzatore che domina la sua natura emotiva ed istintiva nel gioco freddo delle possibilità e delle convenienze, che si fa rivoluzionario con Garibaldi e legittimista con Napoleone III per attrarli ambedue nella sua orbita, giovarsene, e dominarli siffattamente che i capovolgimenti risultanti dai suoi intrighi spaventano l'Europa che si domanda ogni giorni stupefatta e un poco spaventata: ce que fera aujourdoui ce diable du comte. Il suo ingresso nella vita pubblica è contrassegnato da alternative e da incertezze, ma una volta padrone delle combinazioni parlamentari che attendono un duce per fargli ala e per seguirlo, centralizza in sè tutti i poteri e tutte le iniziative come una pompa aspirante: nel 1855 è a capo di ben 5 ministeri. Dorme tre ore per notte in una branda al Ministero della Marina e tutto vede e tutto vuol sapere: il suo segretario particolare — Isacco Artom — riferisce che il suo sistema di vita avrebbe logorato un atleta, ma egli è fresco, sorridente, si frega le mani con aria soddisfatta, con moderazione, lancia un frizzo e riprende il lavoro. Provoca, punzecchia l'Austria in tutti i modi, accoglie sotto i suoi ordini veneti, lombardi, siciliani, umbri e piagnucola che l'Austria arma ai confini, che l'Austria turba la pace europea, richiama da Vienna lo incaricato d'affari e fa dire a Parigi e a Londra che il Piemonte non attaccherebbe giammai ma che fidente nella protezione delle grandi Potenze, che non lo lascierebbero schiacciare non tollererà sorprusi. Non ha dogmi politici, non è seguace di sistema alcuno, ma guarda diritto avanti a sè precedendo di un decennio Ottone von Bismark che lo ammirerà come un maestro; adopera i mezzi più semplici per risolvere le situazioni più imbrogliate, fidando nel timore che incute ai governi e sfruttando la Francia e l'Inghilterra, che aspirano ambedue a farsi tutrici dell'unico e ultimo vessillifero dell'idea unitaria, il Piemonte, che anela alla rivincita.

La campagna di Crimea è il suo capolavoro e per concezione felicissima di ridare un crisma guerriero all'esercito piemontese desideroso di battersi e di mettersi in vista, e per offrire alla Nazione la sicurezza che un esercito numeroso e munito sarebbe stato pronto a scendere in campo quando fosse suonata l'ora del destino, rassicurare nel tempo stesso l'Austria sui suoi intenti pacifici in Italia e dare all'estero la sensazione della floridezza dell'economia statale e dell'amicizia verso la politica franco-inglese.

La campagna impopolare nel paese, che rivelò il suo stato d'animo con dimostrazioni violente e ostili al Ministro, ebbe esito oltremodo lusinghiero per le armi piemontesi e diede l'opportunità al Cavour di fare in un memoranda seduta al Congresso di pace, il quadro terribile della situazione italiana. Il trionfo più fulgido corona ora l'opera assidua e sagace di quest'uomo che seppe inflessibilmente volere contro tutti e genera una tamosfera di fiducia in novità clamorose e imminenti. Ma quanto egli dovette sopportare e subire nel triennio che va dal '52-'55; Le casse esauste, il Parlamento ancora diffidente, con l'estrema, rinnovante attacchi aspri e violenti al governo accusato di reazione; le prime avvisaglie con Roma per un cambiamento pressochè totale sulla legislazione delle cose di culto, riforma che il Senato composto di reazionari si ostina a non voler approvare; la tassa sul macinato kosta al Cavour 52 discorsi che egli, oratore tutt'altro che spontaneo, deve pronunciare per difendere il progetto di legge e ottenere quel pareggio del bilancio che sarà l'ultimo sino al Ministero Sella.

Finita la guerra di Crimea, finite le trattative di pace durante le quali in un plebiscito di fervido consenso tutta l'Italia testimonia al Conte la sua ammirata devozione, le cose ricadono in quel nulla stagnante tanto più pericoloso, quanto più si allontanavano la probabilità di una guerra per il ricordo delle stragi di quella recentemente finita. Ed ecco apparire nella scia del destino l'Uomo che magnificamente ridà e fiato e speranza al Piemonte, l'Uomo amletico che Cavour solo conosce e affascina, l'Uomo che contro i suoi Ministri, contro sua moglie, contro se stesso, offrirà la sua spada, i suoi tesori, il suo Esercito alla causa italiana.

Scrutare sino in fondo la cause che mossero Napoleone III ad aiutare l'Italia nella sua rinascita nazionale è opera tentata da molti e non compiutamente e felicemente risolta. Volle egli legare al suo recente trono un'aureola guerriera che lo avvicinasse alle fascinatrici memorie del grandissimo zio.

Oppure procacciandosi la riconoscenza degli italia prepararsi una forte e fedele allevata per il duello con la Prussia, che egli presente non lontano, smaniosa di vendicare Eylau e Friedland. O come vogliono alcuni, coronare il sogno romantico della sua giovinezza di farsi paladino di questa Italia che egli amò e per cui sospirò nei grigi anni della restaurazione borbonica?.... Certo l'offerta improvvisa che egli fece a Cavour, l'invito di Plombières sono improvvisazioni che lumeggiano la sua politica vissuta alla giornata da quell'uomo stanco, precocemente invecchiato e sfiduciato, incapace di progetti meditati e pago del successo limitato perchè contingente e del plauso rumoroso delle folle e dei reggimenti schierati. Che ben presto egli dovette accorgersi del suo errore e quando volle far macchina indietro l'Italia era fatta e non disposta a subire la tutela spesso astiosa e stizzosa per la questione romana, ferita dolorante che mutilava e limitiva l'indipendenza della nuova Italia, scavando un abisso tra la Francia e noi.

E quando i partiti d'opposizione appresero il progetto d'alleanza con Napoleone, ricordarono l'aiuto da questi recato al Papa nel '49 e profetizzarono tradimenti e abbandoni, incitando a diffidare dei francesi e della sincerità della loro amicizia. Ma il Conte, dopo aver tutto calcolato, si abbandonò in pieno al sogno che ormai era la sua vita stessa, si moltiplicò, diventò duttile, serpentini, strappò al Re il consenso per le nozze della Principessa Clotilde e per la cessione di Nizza e di Savoia, a Napoleone la promessa di lottare sino alla conquista del Veneto, a Garibaldi l'aiuto dei volontari, all'Estrema il silenzio se non il consenso e ingaggiò la lotta diplomatica per il «casus foederis».

A minacciare la riuscita di tale progetto il nuovo governatore del Lombardo-Veneto, l'Arciduca Massimiliano, poi finito tragicamente a Queretaro, instaurò un nuovo stato di cose, promettendo autonomie e agevolazioni per cui la lotta, specie da parte dei circoli intellettuali, venne a essere resa assai più difficile e per sfuggire alle blandizie e per rifiutare ogni transazione con le sfere governative.

Sono ben note le vicende drammatiche, le alternative di timori e di speranze che dopo aver gettato Cavour nella costernazione e sulla soglia forse del suicidio, culminano nel totale accecamento e disorientamento del primo Ministro austriaco Buol che, contro il parere della diplomazia tutta, lancia il fatale ultimatum. Il cannone romba sul Ticino e dopo una fase temporeggiatrici le truppe franco-piemontesi passano decisamente all'offensiva: è Magenta! Gli Austriaci sgombrano più che in fretta la Lombardia e siu trincerano nel classico e fatale quadrilatero, donde sferrano la controffensiva prostrata sanguinosamente a S. Martino e Solferino. L'armistizio tronca a Villafranca sogni e speranze e Covour corre al campo concitato, disperato; vuol imporre al Re la prosecuzione della guerra, ne riceve un netto rifiuto e con la morte nel cuore si ritira dalla scena politica nella sua Santena che già conobbe gli ori operosi della vigilia.

Sembra quasi che tutto sia perduto, che la guerra si limiti ad un semplice incorporamento della Lombardia nel Regno Subalpino: ma il destino vuol favorire ancora il Cavour che, ritornato al Governo disciplina le insurrezioni dei ducati e delle legazioni insorte a libertà, col mandare dei commissari regi in modo che tutelino si l'ordine, ma impediscano il ritorno dei principi spodestati, temporeggiando, in attesa che i plebisciti mettano l'Europa dinanzi al fatto compiuto. Costringe ben presto Napoleone ad acconsentire all'unione dell'Italia centrale al Regno promettendo di riprendere in esame la cessione di Nizza Savoia messa nel dimenticatoio in seguito all'armistizio di Villafranca; e di nuovo in lui s'impersona il destino della Nazione che vede in pochi mesi i suoi confini giungere sin quasi al Tevere agognato.

Garibaldi, dopo essersi coperto di gloria, fiancheggiando nell'alta Lombardia la marcia dell'esercito, decide un'impresa che oggi pare folle e che rappresenta la pagina forse più bella del leggendario riscatto nazionale. Partito da Quarto con mille compagni, muove alla conquista di un regno di 10 milioni di abitanti, difeso da una flotta e da centomila soldati; conquista la Sicilia che si apre al suo cammino come la corolla di un fiore portentoso, passa lo stretto, marcia tra gli eserciti nemici che al suo apparire sciolgono quasi affascinati i ranghi, e si rifugiano sui monti, dà l'ultima battaglia la Volturno contro il nerbo delle truppe borboniche, le fuga, entra in Napoli delirante...

Cavour segue la spedizione con l'animo proteso e ansioso sull'esito di si sublime pazzia; ne rinnega la paternità dinanzi al corpo diplomatico irritato e che, salvo il rappresentante prussiano, abbandona...

## Omaggio di signore tedesche al Duce

ROMA, 5. — Un gruppo di trenta signore tedesche venute dalla Germania in Italia per visitare le più interessanti istituzioni assistenziali fasciste, sono state presentate a S. E. il Capo del Governo dalla signorina Angiola Moretti segretaria dei Fasci femminili.

Una delle signore, a nome di tutte, ha espresso i sentimenti della sua ammirazione per l'interessamento svolto per l'organizzazione femminile fascista specialmente nel campo assistenziale sociale e sanitario e della sua gratitudine per le cordiali accoglienze ricevute in Italia.

S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto d'intrattenere le signore sulla ragione della loro visita in Italia, ringraziandole del cortese interessamento da esse dimostrato all'opera del Regime e dei Fasci femminili.

## La primavera fiorentina e toscana
### Una ripresa del movimento turistico

FIRENZE, 5. — Alla Casa del Fascio si è riunito il Consiglio della Federazione toscana per il movimento forestieri, presieduto dal segretario federale dr. Pavolini. Il Consiglio ha esaminato il bilancio morale e amministrativo delle manifestazioni primaverili fiorentine, constatandone il pieno successo confortato anche dal compiacimento delle autorità e dall'approvazione della cittadinanza ed ha accolto con entusiasmo a volontà del Duce, il quale rilevando la ripresa turistica fiorentina e toscana, formulò il desiderio che il complesso degli avvenimenti primaverili fiorentini sempre più degno di attirare l'attenzione mondiale, si raccolga nell'anno prossimo sotto la denominazione di *Maggio fiorentino*.

In ultimo il Consiglio ha tracciato le linee di un grande convegno turistico che sarà tenuto alla fine del corrente mese a Montecatini Terme, e che dovrà rappresentare, attraverso l'intervento delle rappresentanze di tutte le autorità politiche e turistiche della regione, la volontà e la potenza di rinnovamento dell'intera Toscana in rapporto ai propri lavori civili e ai rapporti turistici con gli stranieri.

## Le inscrizioni per il Raduno degli artiglieri e mitraglieri

TORINO, 5. — L'Associazione piemontese artiglieri d'Italia e il Gruppo mitraglieri di Torino comunicano che le iscrizioni al Raduno degli artiglieri e mitraglieri del 14-15 giugno, in occasione dell'inaugurazione del monumento all'Artigliere e della lapide al Mitragliere, sono prorogate al 10 giugno. Le Sezioni artiglieri e mitraglieri e le Sezioni dell'Associazione combattenti sono invitate a far pervenire entro tale giorno le richieste delle tessere rispettivamente all'Associazione piemontese artiglieri d'Italia e al Gruppo mitraglieri in Torino.

## Preparativi per una transvolata Atlantica

DUBLINO, 5. — A bordo del « Croce del Sud » è qui giunto da Londra il capitano Smith. Il notissimo pilota, con due compagni, intende effettuare la transvolata atlantica non appena le condizioni atmosferiche glielo permetteranno. (R. S.).

## Vendite alla « Biennale » di Venezia
### Oltre seicentomila lire

VENEZIA, 5. — In un mese dall'apertura della XVII Biennale sono stati effettuati introiti delle opere esposte per una cifra complessiva di 609.000 lire. Gli introiti per abbonamenti, ingressi, bolli di vidimazione dei biglietti ferroviari, cataloghi, percentuali sulle vendite ecc., hanno raggiunto la cifra di 209.162 lire. In confronto alla XVI Esposizione si riscontra quest'anno una differenza in più di lire 82.261 per le vendite e di lire 32.822 per gli introiti diversi.

## L'offerta di un bibliofilo alla Nazione inglese

LONDRA, 5. — Lord Broterton, per il tramite dell'Università di Leeds ha offerto alla nazione la sua biblioteca privata che è una delle più notevoli del mondo. La collezione, il cui catalogo solo consta di 30 volumi in quattro, comprende anche una delle pochissime buone copie del primo foglio delle opere di Shakespeare. Lord Broterton à pure offerto circa tre milioni di lire italiane per le spese della biblioteca. (Radio Stefani).

## Campionato studentesco a Bologna
### La vittoria dell'Universita' di Trieste

BOLOGNA, 5. — Nella giornata di ieri sono continuate le partite di campionato studentesco di palla a nuoto. Le partite sono state combattutissime e la vittoria finale è spettata alla squadra dell'Università di Trieste. Ecco i risultati:

Trieste batte Torino per 1 a 0 — Napoli batte Bologna per 3 a 1 — Bologna batte Torino per 1 a 0 — Trieste batte Bologna per 3 a 0 — Torino e Napoli 1 a 1. Classifica finale: 1. Trieste; 2. Napoli; 3. Torino; 4. Bologna.

La squadra di Torino ha vinto la Coppa Mussolini per la migliore classifica nel complesso delle gare. Seguono Bologna, Milano e Genova.

## Cianca e Co. davanti al Tribunale di Parigi

PARIGI, 4. — Davanti alla tredicesima Sezione del Tribunale correzionale di Parigi la folla era oggi più numerosa del solito perchè tra la lunga serie dei processi che si dovevano discutere figurava anche quello contro l'ex giornalista e direttore del « Mondo » Alberto Cianca, uno degli esponenti dell'antifascismo in Francia, colpevole di aver tenuto in deposito in casa sua degli esplosivi.

Davanti e intorno all'aula si erano dati convegno tutti i mestatori della politica antitaliana di Parigi, larve di un pasato ormai lontano.

Difendeva gli imputati il solito avvocato Torres. Il Tribunale ha condannato il Cianca a tre mesi di prigione col beneficio del perdono e a duecento franchi di multa; il Menapace è condannato a due anni di prigione e mille franchi di multa ed il Bernieri a sei mesi di prigione e 500 franchi di multa. Questi due sono contumaci.

Il processo è durato un'ora e non è stato turbato da alcun incidente.

## Due altre vittime nel crollo dell'albergo « Emigranti » a Genova

GENOVA, 5. — Purtroppo si segnalano altre due vittime nel crollo dell'albergo degli emigranti, avvenute l'altra sera. Trattasi delle sorelle Fortunata e Galiffa Laniarda di 22 e rispettivamente 24 anni, le quali dalla Siria si recavano in America. Il cadavere della signorina Fortunata Laniada, orribilmente sfracellato, venne riconosciuto dal commerciante Zebulin Chinchilla. Tanto il Chinchilla che la sua famiglia e le signorine erano la sera del disastro riuniti in una camera dell'albergo degli emigranti in attesa di recarsi a una rappresentazione cinematografica. Alle 21 furono sorpresi dal disastro. Il Conchilla che per alcuni segni aveva preveduto ciò che doveva avvenire, riuscì a raggiungere le scale mettendosi in salvo con la famiglia; le sorelle Laniado invece vollero recarsi nella loro camera per prendere le valigie e metterle in salvo, ma questo tentativo costò loro la vita.

## Un noto asso dell'aviazione tedesca
### Vittima di una bufera

BERLINO, 5. — Da Port Arthur (Canadà) è giunta la dolorosa notizia che Paul Gasten, il quale durante la guerra fu uno dei più celebrati assi tedeschi, è stato travolto da una bufera mentre si trovava in volo ed è morto. In dieci giorni è questo il secondo grave lutto dell'aviazione tedesca. (R. S.).

## Un piccolo dirigibile norvegese costretto a calarsi in mare

STOCCOLMA, 5. — Un piccolo dirigibile, costruito in occasione dell'esposizione di Stoccolma, mentre volava verso la Germania dove avrebbe dovuto essere riparato, ha subito delle avarie nel Mare del Nord, a sud delle isole Oeland ed ha dovuto scendere in mare. L'equipaggio, composto di tre tedeschi, ha potuto essere salvato da un vapore.

## Tragici risultati delle iniezioni antitubercolari
### Errore nella dose del « vaccino »

LUBECCA, 5. — La stampa che continua ad occuparsi ampiamente dei tragici risultati del trattamento antitubercolare usato in questo ospedale infantile, informa che le indagini condotte dal famoso patologo prof. Schuermann hanno stabilito che causa delle morti, già salite a 28, non sono le colture bacteriologiche fornite dall'Istituto Pasteur. Si affaccia sempre più il dubbio che sia stato commesso qualche errore nella dose del vaccino. Quando si sarà fatta luce su questo punto della cosa, sarà investito il giudice istruttore. (R. S.).

## Il « Graf Zeppelin » sorvola le Isole Azzorre

ANGRA (Azzorre), 5. — Il dirigibile «Graf Zeppelin» ha sorvolato Angra alle ore 15.

## Grande dimostrazione di mussulmani per le vie di Bombay

BOMBAY, 5. — Oggi i mussulmani in una massa imponente hanno eseguito una grande dimostrazione lungo le vie della città in appoggio al movimento per la causa nazionalista. Si apprende che l'artiglieria inglese ha bombardato sulle colline a nord di Pashavar alcune posizioni occupate dai ribelli. (R. S.).

Degli 800 volontari arrestati in seguito all'accanito assalto condotto contro il deposito di sale di Vadala e che si trovano tuttora imprigionati, 132 sono stati ieri giudicati e condannati a tre mesi di detenzione. (R. S.).

## Parecchie persone ferite durante tafferugli

BUENOS AYRES, 5. — Un tafferuglio è avvenuto fra scioperanti e non scioperanti in una fabbrica di mobili. Colpi di rivoltella sono stati sparati e parecchie persone sono rimaste ferite. Inoltre una bomba è scoppiata in un magazzino del Avenide Saenz Peña causando danni. Questo attentato è attribuito agli scioperanti.

## Il Giro d'Italia
### La partenza per la 13. tappa

ROVIGO, 5. — Stamane alle 8.55 alla presenza di numerosa folla plaudente, è stato dato il via ai partecipanti alla 13ma tappa del Giro ciclistico d'Italia: Rovigo-Asiago, chilometri 150.8. L'adunata ha avuto luogo in località « Commenda » sul rettilineo Rovigo-Boara.

bandona in massa Torino; ma dopo Milazzo scrive a Garibaldi «che l'impresa non può rimanere a metà». Ma nel tempo stesso temendo che i consiglieri di Garibaldi lo trascinino a sconfinamenti negli stati del Papa, provocando l'intervento armato delle potenze e coartando forse per sempre il compimento dei suoi progetti, con un'audacia che spaventa egli stesso, strappa a Napoleone il consenso per una spedizione che, con lo scopo palese di proteggere il Papa dalla falange Garibaldina ha quello nascosto di arraffare tutto quello che è possibile sotto l'usbergo della legalità.

Napoleone capì a meraviglia; ma, messo tra due pericoli scelse a malincuore il più piccolo: «Faites, mais faites vite» si dice abbia risposto, e rapidissimamente Lamoricière è sospinto e bloccato in Ancona dove lo raggiungono le cannonate di Persano ancorato fuori della rada. La città si arrende e le truppe regolari volano attraverso l'Abruzzo e giungono sul teatro della lotta quando a S. Angelo il Generale Ritucci ripiega con tutto l'esercito borbonico entro le munite casematte di Gaeta. L'Italia è pressochè libera dal dominio straniero e in pochi mesi si arrendono le fortezze di Gaeta, Messina e Civitella del Tronto e Francesco II parte per l'esilio di Roma con la «fulva donna» discesa ormai per sempre dal trono di Carlo III.

Nel marzo '61 si raduna per la prima volta il Parlamento italiano a Palazzo Madama in quella Torino che silenziosa e modesta capitale della vigilia ospita oggi i rappresentanti dell'Italia dall'Alpi al mare.

Tra l'entusiasmo delirante di tutti i presenti Re Vittorio Emanuele assume il titolo di Re d'Italia e in una mozione rimasta famosa Cavour proclama il diritto della Nazione a pretendere Roma che si vaticina capitale del nuovo Regno.

Il Ministro è giunto al culmine della gloria, all'apice del suo trionfale cammino. Il lavoro decuplicato, febbrile lo trova sempre agile di pensiero, ansiosamente proteso verso la soluzione di problemi molteplici e vitali.

L'ultima parte dei lavori parlamentari è insolitamente aspra, poichè Garibaldi, punto sul vivo per gli sgarbi fattigli dai generali regi, e per il gretto trattamento fatto ai suoi meravigliosi compagni, approfitta della votazione sul disegno di legge che propone la cessione alla Francia di Nizza e Savoia, per accusare il Ministero di tradimento e di incapacità. La seduta è oltremodo violente e Cavour ne esce addolorato e turbato per non avere potuto trovare un'intesa con un uomo che egli riteneva oltremodo necessario alla Nazione e alla sua politica. Il suo organismo minato dal logorio spaventevole di un decennio in cui egli non riposò un istante, comincia a vacillare e alla fine di maggio un malessere che covava già da tempo lo costringe a letto. La nazione tutta trepida per la salute del figlio illustre: Garibaldi manda i sensi del suo amichevole augurio; il Re, dimentico di burrascosi precedenti ha col moribondo un colloquio rimasto storico, durante il quale Cavour nel delirio dell'agonia gli profetizza l'avvenire glorioso del suo Regno. E il 5 giugno il Conte scende nel sepolcreto di Santena, piombando nel lutto più straziante tutta la nazione che sente di aver perduto il nocchiero sperimentato e sicuro che l'aveva guidata in porto e del quale molto ancora attendeva e sperava.

Le direttive da lui lasciate sui rapporti internazionali da coltivare e sulla via da seguire per il rassodamento e le regolazione delle numerose questioni emergenti dalla recente unità si possono compendiare così:

«Lotta senza quartiere contro l'Austria per sua cacciata definitiva dal suolo d'Italia. — Alleanza con la Francia, ma con lo sguardo fisso a Berlino per una eventuale intesa tendente a scacciare gli austriaci dal veneto e i francesi da Roma: politica schiettamente democratica all'interno con rapporti chiari e ben netti con Roma: libera Chiesa in libero Stato. — Leggi a tipo decentralista per le provincie meridionali in modo di dar loro il mezzo di non sentire troppo bruscamente il cambiamento di regime.

Ee se noi pensiamo per un istante che cosa divenne la politica italiana dopo la morte di Camillo Cavour, se noi ricordiamo i dolori che la Nazione dovette subire, il travaglio durissimo sofferto per acquistare quel rango che oggi ci partiene, pieghiamo la fronte reverenti verso la memoria dell'Uomo che seppe e volle dare tutto se stesso alla causa della nazione, che prodigò infaticabilmente il Suo spirito veggente nell'opera gigantesca, che offrì la sua mente poderosa al disegno millenario onde Roma cingesse un'altra volta il suo imperiale diadema.

**Mario Gentilli**

## Cinema Concerto "EDEN"

### «Ondina Bionda»

L'accoglienza fatta dal numeroso pubblico iersera alla «première» di «Ondina bionda» è stata talmente entusiastica e meritata che certamente oggi giovedì dalle ore 17 per le repliche gli spettatori si moltiplicheranno per ammirare un'azione fresca, gaia, vivace, brillante, pur rasentando il passionale ed il sentimentalismo, è un'azione bellissima, sportiva, svolta in ambienti lussuosissimi e mondani che danno un magnifico risalto alla signorilità ed alla bellezza della protagonista Lee Parry, considerata la più bella donna di Francia.

LA
**S. A. LUIGI DE GIUSTI di Padova**
**(Fabbrica Caramelle Confetture, Cioccolato)**
**COMUNICA**
che a decorrere dall'11 giugno corr. ha affidato la Rappresentanza dei propri prodotti per la città di Udine e Provincia, al sig. Guido Maffei, Udine.

# CRONACA CITTADINA

## Una nuova opera di autore friulano

### (La gloria di M. Nero)

Come primizia siamo in grado di far conoscere gli argomenti trattati in una nuova pubblicazione storica.

A questa pubblicazione si è degnato e compiaciuto dettare la Prefazione S. E. l'On. Manaresi, Capo degli Alpini d'Italia, Sottosegretario al Ministero della guerra e Presidente Generale del Club Alpino Italiano.

Ma detta prefazione non sarà fatta conoscere prima di qualche giorno. Il volume è edito sotto gli auspici dell'Associazione Nazionale Alpini, edizione di lusso in carta lucida, con più di cinquanta finissime illustrazioni, formato grande, legatura del tutto speciale ed originale, copertina di cartone onninamente flessibile presso il bordo sinistro per non sgualcire, nell'apertura, il dorso del libro. Esce in questi giorni a Torino.

Questa monografia è di considerevole interesse storico perchè possiede documenti che nessun'altra persona o ente può vantare di possedere; documenti sconosciuti persino dalle Autorità Militari ed all'Ufficio Storico stesso dello Stato Maggiore del Regio Esercito nostro; documenti assolutamente inediti, originali, di testimoni superstiti viventi che presero parte ai primi, anzi i primi, all'azione, e che rischiarano nuove situazioni, precisano confuse dubbiezze, correggono senza remissione con ineccepibile rigore d'apparato critico false ed eronee credenze acquisite ormai da tutti; documenti e testimoni che correggono persino documenti ufficiali pubblicati nelle opere dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore del R. Esercito. Ma senza polemica, quasi senza accorgersi, affermando categoricamente ed oggettivamente la realtà e verità più indistruttibile, poichè nella letteratura di guerra l'azione del M. Nero, anche dai più insigni ed autorevoli autori, è stato deformata e svisata con tinte romantiche e romanzesche, ideali, poetiche, pregne di leggenda e di miticismo e misticismo fantastico, irreale, misterioso.

Però tutta le verità non è ancora detta perchè viventi persone interessate; ma in edizione successiva, tutta la verità più assoluta sarà integrata.

La più bella pagina di guerra da montagna, come la definì Cadorna, l'azione inverosimile, folle, sfacciata, temerariamente sovrumana ed incomprensibile, la prima e maggiore conquista dell'Alpino di Italia, ben lo merita!

Autore: Don Roberto Merluzzi. — Titolo del lavoro: «L'Eroe di Monte Nero.— Alberto Picco».

Stralciamo dall'indice il titolo dei capitoli:

1. Prefazione dell'On. Manaresi; 2. Elevazione introduttive; 3. La figura di Alberto Picco; 4. Verso la sfinge; 5. Il Monte Nero! 6. La canzone di Alberto Picco! 7. Rapporti ufficiali - Giudizi - Documenti; 8. «Giù il cappello davanti gli Alpini!»; 9. Omaggi nemici ed esteri; 10. Quel che dicono gli austriaci; 11. Alpi e Alpini - Canzoni di Monte Nero;! 12. Sprazzi di gloria - Omaggi italiani all'eroismo; 13. Il Monumento-Rifugio «Alberto Picco»; 14. Orazioni inaugurali; 15. Da «Giovinezza» di Pastonchi. - «Rapsodia di M. Nero» di Scandiassi; 16. Negli Anniversari della Conquista; 17. La Caserma «Alberto Picco»; 18. Da «Fiamme dell'Ara»: «Montagna» del contrammiraglio Guido Milanesi; 19. Onori all'Eroe.

Il volume sarà frà giorni in vendita presso l'Autore a S. Margherita.

*Lo Storiografo Verde*

## Echi della "Frae di San Denel"

### Il saluto d'un goriziano «impedito» dagli orari ferroviari

Diamo posto ai briosi versi del noto poeta dialettale goriziano che... non si nasconde sotto il pseudonimo di Marmul. Essi portano un caro fraterno saluto ai friulani che la «Frae di San Denel» ha raccolto domenica passata su quei colli vaghissimi, deliziosi; e certo saranno letti con grande compiacimento da tutti i friulani che non hanno perduto il sentimento di amore alla piccola ma gloriosa nostra terra. Avvertiamo soltanto che i versi sono scritti nella varietà del friulano che si parla a Gorizia.

*Serafin, me benedèt,*
*vûs fevelì net e sclet:*
*al prin colp da la fraiada*
*a vin dit: «Biela impensada!*
*Finalmentri podarin*
*molà fûr dut il marbin»;*
*Ma daspò dal vuestri orari*
*vin piardût i braz, compari.*

*Zemût mai un tal päis,*
*che pôl fâ squasi un Paris*
*jà si pocia congiunzion*
*cun Gorizza e 'l biel Venzon*
*e cun chist e San Denèl,*
*sant e sacri di evanzèl?*

*Zemût mai tal 'nufzentrenta*
*podin nassi «tali aventa?»*
*Par chist fât tant deplorât*
*scugnarà ch'jò stei siarât*
*in tal me puòr sgabuzzin*
*a filâ sul me destin,*
*roscami tra me stes,*
*dut par colpa dal Congres,*

*anzi miôr da congiunzion,*
*che impedìs la nostra uniôn.*
*Ma, lontàn cui braz e pîs*
*nci stà dongia dai amîs.*
*Viodarai tâ fantasia*
*duc' i amîs metûs in ria*
*e, sintâz sui bancs di len,*
*ridi, gioldi, fâ bordèl,*
*tormentâ jù spares ben, ben*
*sberlâ: «Viva San Denèl!»*
*Dopo alzasi plauc, planchin.*
*ripardî sot l'ombrenin,*
*Tita Rossi, l'Osovàn,*
*blanc e ros tant che un plevàn.*
*Cioli via chist e chèl*
*cul sò fâ brios tant biel,*
*senze ufindi mai nissùn,*
*so par faius ridi un grun.*
*Ogni tant una vilota*
*spuntarà là leora nota,*
*che diviàrs il cûr plui strent*
*e lu fâs gioldi un momènt.*
*Ah! chès oris benedetis,*
*tra i amîs di lenghis scletis,*
*tra chèl gaudio malaràn,*
*che cuviàrs ogni malàn;*
*che rinfuarza i narfs sfinâz,*
*che dâ vite ai muarz e ai vifs.*
*Tant l'è ver, se ben lontàn,*
*fin culì sinti 'l bacàn*
*e da gionda senza fin*
*alzi in alt il biciarin*
*e slungiant i pîs e 'l cuèl*
*sberli: «Evive San Denèl!»*

Gurizza, 28 Maggio 1930.

**MARMUL**

## Importante adunanza del Consiglio Provinciale dell'Economia

Stamane, è seguita l'adunanza plenaria del Consiglio dell'Economia.

Erano presenti: S. E. gr. uff. Motta, Prefetto della Provincia, S. E. l'on. senatore Morpurgo, cav. Giuseppe Morelli de Rossi, dott. Antonio Volpe, sig. Matteo Brunetti, cav. dott. Pagani, dr. Guido Giacomelli, co. Carlo del Torso, ing. cav. Galvani, comm. Arturo Malignani, sig. Edoardo Spezzotti, dott. Guido Vuga, cav. Ugo Camavitto, co. del Torso, cav. Tonini, rag. D'Andrea, sig. Falomo, cav. Omet, cav. Venier, cav. Storti, cav. prof. Marchettiano, cav. ing. Tortarolo, comm. Rizzi Intendente di Finanza, ing. Viduzzi, console cav. Sperotto e.... altri altri ancora, rappresentanti le varie branche delle attività economiche della Provincia.

**COMUNICAZIONE DELLA PRESIDENZA**

S. E. il Prefetto legge le comunicazioni della Presidenza, ricordando il recente viaggio in Friuli di S. E. l'on. Alfieri, comunicando anche il telegramma ricevuto da S. E. l'on. Bottai e la risposta da Egli inviata.

Ricorda poi l'opera svolta dalle varie sezioni, cominciando da quella agricola-forestale. La molteplice attività di questa sezione in un semestre riguarda tutti i maggiori problemi agricoli della Provincia.

Ricorda poi l'attività svolta dalle sezioni industriali e commercianti.

La Presidenza si è poi interessata non solamente della sorveglianza delle varie sezioni ma anche dei grandi problemi locali. Così per esempio S. E. il Prefetto si è molto interessato delle comunicazioni ferroviarie con la finitima provincia di Gorizia, e sulla conferenza oraria, e sugli autoservizi turistici, interessanti il Friuli.

S. E. il Prefetto sta poi occupandosi per istituire anche in Provincia un comitato perchè possa trattare tutte le questioni che si riferiscono all'avvenire turistico del Friuli.

Parla poi delle operazioni per il censimento agricolo; comunica i vari contributi dati dal Consiglio di Economia ad istituzioni per incoraggiare iniziative; le nomine fatte; sulle tariffe doganali, ecc. ecc.

Chiude la relazione rivolgendo vive congratulazioni all'ing. Faleschini per la sua nomina a membro del Consiglio delle Corporazioni, nella quale carica egli potrà molto fare per il Friuli e il Consiglio dell'Economia.

La relazione del Presidente, S. E. il Prefetto, è stata vivamente applaudita.

**L'ISTITUZIONE DEI MAGAZZINI GENERALI**

Prende quindi la parola il dott. Guido Vuga, relatore sul problema «Istituzione dei Magazzini Generali a Udine».

Egli, in una lunga, dettagliata relazione, espone quanto risulta dagli studi che ha fatto in merito al problema che si riferisce al traffico con l'estero.

Ritiene la costituzione in un primo tempo di un primo nucleo che assuma tutte le funzioni dei magazzini generali, basandosi specialmente sul Frigorifero che compie già oggi opera similare. In un secondo tempo si dovrebbe procedere a catena con altre istituzioni in Provincia.

La relazione è approvata e si approva pure il seguente ordine del giorno sui Magazzini generali:

«Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine,

presa in esame la circolare del Ministero delle Corporazioni N. 1 del 13 gennaio 1930 - VIII, con la quale per le Provincie sfornite di «Magazzini generali», s'interessano i Consigli dell'Economia acciocchè vogliano esaminare la opportunità che istituti del genere siano creati ad iniziativa di ditte, società od enti che offrano le volute garanzie;

considerato che la Provincia di Udine è già dotata di un ente (Frigorifero del Friuli) che, esplicando la funzione tecnica di conservazione delle merci più deperibili, ha già praticamente, per quanto in limitate proporzioni, assolto anche le funzioni proprie di «Magazzini generali»;

ritenuto che nella provincia convenga istituire, in un primo tempo, un nucleo centrale, il quale, più che mirare ad immediate e dispendiose installazioni, che solo le necessità del futuro potranno suggerire, dovrebbe tendere — con la precisa visione della organizzazione corporativa — al pratico collegamento con altre istituzioni già sorte, od in via di creazione, per irradiare ad esse, mediante l'opera di controllo e di assistenza al credito, i vantaggi che sono propri ai «Magazzini generali»;

atteso che un provvedimento legislativo in corso, recante modificazioni all'ordinamento dei «Magazzini generali», e del quale è stato anzi relatore in Senato S. E. Morpurgo, Vice Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, viene a dare ora la possibilità del legale funzionamento di succursali dei Magazzini stessi, cosicchè anche in Provincia di Udine, potrebbero — in un secondo tempo — istituirsi e funzionare tali succursali, adeguandosi però alle necessità di specializzazione di ogni singolo ramo di attività agricola, commerciale ed industriale;

accogliendo le proposte del relatore dott. Guido Vuga, fatte proprie dalla Presidenza;

**fa voti**

che il Frigorifero del Friuli sia elevato, mediante legale autorizzazione, all'esercizio dei «Magazzini generali» in modo che, pure in Provincia di Udine, le attività produttrici e commerciali vengano, quanto prima possibile, ad avvantaggiarsi dei benefici che tale istituzione offre.

**USI COMMERCIALI**

Il dott. Giaccone espone quindi sugli usi commerciali della Provincia e sulle varie tariffe di mediazione.

Il dott. Giacomelli propone che la tariffa della mediazione sui bozzoli non sia inscritta nella pubblicazione che si riferisca agli usi e costumi commerciali, e ciò per la variabilità dei prezzi che si riferiscono ai bozzoli, essendo la tariffa commisurata a chilogrammi.

Sull'argomento interloquiscono parecchi consiglieri, e su proposta di S. E. il Prefetto, viene stralciato dalla relazione quanto si riferisce alla tariffa di mediazione dei bozzoli, incaricando la presidenza per la nomina di una commissione la quale dovrà studiare la questione.

**CONSUETUDINI AGRARIE**

Il cav. Morelli de Rossi espone quindi la relazione che si riferisce alle consuetudini agrarie e forestali in Provincia. Mentre il giornale dei macchina segue l'approvazione del Bilancio del Consiglio Provinciale dell'Economia.

## La festa al Collegio Arcivescovile

### L'elenco dei premiati

Come è stato annunciato, questa sera al Collegio Arcivescovile, con l'intervento delle autorità, seguirà la premiazione dei giovanetti che si sono maggiormente distinti durante l'anno scolastico.

Ecco l'elenco:

**IN RELIGIONE E DISCIPLINA**

Prima classe elementare: 1. premio: Livotti Cesare — 2. premio: Basciu Gianriccardo.

Seconda classe elementare: 1. premio: Tessitori Agostino — 2. premio: Strenar Danilo; Sorice Franco — Menzione: Benedetti Luigi; Selan Luigi.

Terza classe elementare: 1. premio: Spagnul Giovanni — 2. premio: Caracci Piercarlo, Michelloni Guido, Allatere Pierino; Martinis Aldo — Menzione: Biasi Agostino; Cristini Ennio.

Quarta classe elementare: 1. premio: Sibilla Francesco — 2. premio: Bertolutti Ferruccio, Morpurgo Attilio — Menzione: Cernuschi Glauco, Scolari Enrico.

Quinta classe elementare: 1. premio: Ribezzi Carlo — 2. premio: Lodolo Danilo, Ferraresi Giorgio — Menzione: Sgrazzutti Gino, Vivian Cesare, Nazzi Luigi.

Prima classe Istituto: 1. premio: Godina Mariano, Baldissera Edoardo, Di Biaggio Leonardo — 2. premio: Alberti Napoleone, De Mezzo Guido — Menzione: Minini Tullio, Pinat Valter, Toneatto Italo.

Seconda classe Istituto: 2. premio: Bertolissi Armando, Favaron Ferruccio — Menzione: Bazzan Alessandro, Cargnelli Renzo, Cisilino Balilla, Zucchiatti Amelio.

Terza classe Istituto: 1. premio: Buzulini Giovanni, Cappellaro Leo, Derani Egidio — 2. premio: Del Cet Gisleno — Menzione: Paronitti Leonardo.

Quarta classe Istituto: 2. premio: Di Marco Mario, Folledore Antonio, Nicoloso Marcello, Urli Gino — Menzione: Bertolissi Aldo, Brollo Elio, D'Agostini Luigi, Floreani Balilla, Gasparutti Antonio, Messina Vincenzo, Nardini Luciano, Candotti Ferdinando, Oberti Di Valnera Guido.

Prima Liceo Scientifico interno: 1. premio: Roia Arduino, Fabbro Alessandro — 2. premio: Gella Cesare, D'Agostini Bruno, Meneghello Valter — Menzione: Barbaro Giuseppe, Pillon Giuseppe, Menini Gottardo.

ISTITUTO SUPERIORE: 1. premio. Michieli Mosè, Petris Renzo — 2 premio: Lucchini Luchino, Casli Antonio, Clemente Ernesto — Menzione: Fabris Ugo, Porcelli Enzo, Tramontin Corrado, Cattarossi Giovanni, Comelli Paolo.

R. Ginnasio: 2. premio: De Rienzo Corrado, Venturini Luigi, Cescutti Ulisse, Meneghetti Valter, Paoluzzi Riccardo — Menzione: Ballico Ermes, D'Orlandi Pierino, Persico Gaetano, Fabiani Anton Giulio, Venier Mario.

**NEL PROFITTO**

Prima classe elementare: 1. premio: Sbraci Italo, Rotella Franco — 2 premio: Basciu Gianriccardo — Di Lenna Antonio — Menzione: Petrini Renato — Gonano Gianlucio — Pagotto Giov.

Seconda classe elementare: 1. premio: Foramitti Roberto, Tessitori Agostino — 2. Premio: Sorice Franco — Menzione: Bosco Antonio, Pertoldi Nello, Sbuelz Adriano.

Terza classe elementare: 2. premio: Caracci Piercarlo, Spagnul Giovanni — Menzione: Biasi Agostino, Michelloni Guido.

Quarta classe elementare: 1. premio: Sibilla Francesco — 2. premio: Pagano Pierino — Menzione: Morpurgo Attilio, Marcuzzo Eugenio.

Quinta classe elementare: 2. premio: Ribezzi Carlo, Ferraresi Giorgio — Menzione: Lodolo Danilo, De Corti Ettore.

Prima classe Istituto Inf.: Secondo Premio: Godina Mariano, Piano Walter, Pagnutti Mario — Menzione: Alberti Napoleone, Minini Tullio, Schiratti Luigi, Vidussi Ezio, Baldissera Edoardo.

Seconda classe Istituto Inf.: 2. premio: Fossaluzza Vittorio, Cargnelli Renzo — Menzione: Bertolissi Armando, Cisilino Balilla, Favaron Ferruccio, Mulloni Valerio, Pessa Corradino, Comelli Giuseppe, Fadalti Tolmino.

Terza classe Istituto Inf.: 2. premio: Cappellaro Leo, Dereani Egidio — Menzione: Del Cet Gisleno, Paronitti Leonardo, Bettarini Ciro.

Quarta classe Istituto Inf.: Menzione: D'Agostini Luigi, Floreani Balilla, Folledore Antonio, Morgante Angelo, Picco Giuseppe, Variola Giuseppe.

Prima classe Liceo Scientifico: 1. premio: Roia Arduino — 2. premio: Riva Valentino — Menzione: Cella Cesare, D'Agostini Bruno, Fabro Alessandro, Meneghello Walter, Menini Gottardo, Pillon Giuseppe.

Ginnasio: 1. premio: Persico Gaetano — 2. premio: Di Rienzo Corrado — Menzione: Ballico Ermes, Meneghetti Etelredo, Cescutti Ulisse.

Istituto Superiore: 1. premio: Luchini Luchino, Casali Antonio, Tramontin Corrado — 2. premio: Petris Renzo, Craighero Leo, Valle Arturo — Menzione: Miorini Antonio.

## La grande "Sagra" di Pentecoste a Postumia

### Treno speciale da Udine

Domenica prossima, 8 giugno, festa di Pentecoste, in occasione della grande sagra tradizionale che verrà tenuta nell'interno delle Grotte di Postumia, un treno speciale partirà da Udine alle ore 6 ed effettuerà servizio viaggiatori nelle seguenti stazioni:

Udine ore 6 — Buttrio ore 6.12 — Manzano ore 6.19 — S. Giovanni al Natisone ore 6.24 — Cormons ore 6.33 — Capriva ore 6.41 — Mossa ore 6.47 — Lucinico ore 6.53 — Gorizia ore 7.03 — Postumia Grotte ore 10.23. Il ritorno da Postumia avverrà alle ore 19.20.

I viaggiatori che intenderanno effettuare il viaggio con questo treno potranno acquistare i biglietti già sabato prossimo, 7 giugno, approfittando dei cinque giorni di validità che è stata concessa per l'occasione. Sui biglietti di andata e ritorno per Postumia-Grotte verrà pure accordata la riduzione del 50 per cento sul prezzo normale.

## Conferenza Virgiliana

Nel nostro Liceo Scientifico ieri il prof. Felice Lovera, insegnante di lettere italiane e latine, ha chiuso il ciclo delle conferenze celebrative del bimillenario virgiliano, parlando con competenza e varietà dell'*Eneide* in rapporto alla celebrazione delle più auguste glorie romane.

Posto in relazione con la leggenda e la storia, così come le coeve opere d'intonazione eroica di Orazio, di Tibullo, di Properzio, di Livio, l'oratore si addentra nell'esame della figura centrale e simbolica dell'*Eneide*: il «pius» Enea. Mette in relazione l'opera massima del poeta con l'altra sua produzione; parla dell'atmosfera in cui il poema visse e tuttora vive; chiuse il suo nobile dire con lettura appropriata e significativa della descrizione dello scudo di Enea.

L'alta celebrazione fu salutata da unanimi applausi.

## Il B. Bertrando

Domani ricorre la festa del Beato Bertrando. Sono 580 anni che le venerate spoglie del grande Patriarca Aquileiese riposano nel nostro Duomo. Ricordiamo, come fosse oggi, l'avvenimento storico del decorso anno, che con la traslazione del del braccio destro del Beato a Tolosa, sua patria di adozione, concorse a rendere memorande le sette volte centenarie feste di quella mondiale Università ove Egli fu docente in diritto canonico.

Venerdì, sua festa anniversaria, la salma rimane esposta alla venerazione dei fedeli che in pio pellegrinaggio vi accorreranno. I bambini con le mamme saranno benedette; e benedetti i fiori, a ciò presentati dai bambini stessi.

S. E. l'Arcivescovo, assistito dal Metropolitano Capitolo prenderà parte alla Santa Messa delle ore 10, al Vespero, alla commemorazione e alle preci di rito.

## Saggio Scuole Comunali

### Un giovanetto premiato dal Podestà

Quest'oggi alle ore 17.30 nel cortile della Scuola comunale di via Gorizia, gli alunni delle classi superiori delle Scuole civiche daranno un saggio di canto corale e di ginnastica.

In tale occasione il Podestà consegnerà al giovinetto Bisaro Liberale la medaglia di bronzo e un titolo nominativo di Consolidato 5 per cento nominale di lire 300 che l'Amministrazione della fondazione Carnegie gli ha concesso per l'atto umanitario da lui compiuto il 18 aprile 1928, salvando una bambina in procinto di annegare nella roggia presso le Scuole di Via Dante.

Ecco il fatto, quale si legge nella «Patria del Friuli» del 18 Aprile 1928, per il quale il Bisaro venne premiato.

«Stamane, il gaio movimento dei bambini che si affrettavano alla scuola elementare di via Dante, ebbe un momento di angosciosa sosta. Una bambina della terza classe, sezione B, camminava con passo lesto lungo la sponda che corteggia la destra della roggia.

Quando giunse a una trentina di metri dal ponte di via Dante, scivolò lungo la riva. Tentò ella di aggraparsi ai ciuffi di erba, ai cespugli, ma invano; precipitò in acqua e la corrente assai forte in quel punto, la travolse trasportandola altrove.

Il corpo della Maseri in balìa ai gorghi, stava per scomparire sotto il ponte, quando uno scolaretto, Liberale Bisaro, della quinta classe, sezione B., dall'altra parte del canale accortosi della disgrazia, senza esitare un momento si gettò nell'acqua assai profonda in infida in quel punto, non senza fatica raggiunse la bambina, l'afferrò per le vesti e la trascinò a riva: Era salva!

Il piccolo eroe, lieto d'essere riuscito in tempo a salvare la bambina, fattosi largo fra i compagni che ammirati s'erano fatti attorno, cercò i suoi libri, raccolse il berretto e scomparve.

Era corso a casa per cambiarsi d'abito.

**PERDURANO VOCI INESATTE**

Leggiamo anche oggi che il Di Giorgio, ferito gravemente l'altro giorno a Pordenone in rissa a colpi di temperino, è morto.

La notizia è inesatta. Difatti questa mattina un fonogramma da Pordenone ci informa che il Di Giorgio è tuttora degente all'Ospedale e va migliorando e che si comincia a sperare sia fuor di pericolo.

ISTITUTO DI CURA
**D.r CASTELLANI**
V. Prin. Umberto — UDINE — P. Gemona (Tel. 1 34
**SCIATICA** **REUMATISMO ARTRITISMO**
*Gotta - Brachialgia - Lombaggine*
*Gabinetto di Cure Fisiche*
*- Diatermia alta frequenza - Sole artificiale - Bagni di luce - Bagni di aria calda - Cure Ambulatorie - Camere di degenza*
Visite 9 — 12 e 15 — 17 — Festivi 9 — 11

## Beneficenza a mezzo della "Patria"

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Maria Scagnetti in Marchetti: Antonio Carlini 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Angelo Pravisani: Ermes e Aristide Caneva 25.

DAME CARITA' S. QUIRINO. — In morte di Maria Scagnetti in Marchetti: Famiglia Castagnoli 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Maria Scagnetti in Marchetti. Erminio Marchetti 25.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Maria Scagnetti in Marchetti: Erminio Marchetti 25.

COLONIA ALPINA. — In morte di Giovanni Mantovani: Famiglia Giacomo Comessatti 20.

## Beneficenza

*Congregazione di Carità* — In morte di Armellino Osso: Ettore Faleschini 5 — In morte di Maria Scagnetti in Marchetti: prof. Gino Zanini 10; Gius. Zanini 10 — In morte di Giov. Mantovani: Italico Ronzoni 25; avv. cav. Gino Zagato 10 — In morte di Arrigo Spivach: Arrigo Fracasso 10 — In morte del tenente Giuseppe Picotti: cap. Romeo Cossio (Bengasi) 5 — In morte di Leontina Gentilli: Enrico Stavolo 5.

*Cucina Popolare* — In memoria del signor Angelo Pravisani: Giulia Cei vedova Sartogo ha fatto acquisto di L. 20 di buoni minestra, da distribuirsi ai poveri.

*Società San Vincenzo de Paoli* — Don Tiussi Remigio 5; N. N. 20; N. N. 20 — In morte di Bontempo: co. Valentinis lire 5 — In morte del prof. Giovanni Mau...

## Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.84 — Zurigo 369.50 — Londra 92.75 — Stati Uniti 19.09 — Scellino austriaco 2.6940 — Marco germanico 4.556 — Obbligazioni delle Tre Venezie 71.50 — Consolidato 75.

**VISITATE**
**LA**
**XII. FIERA DI PADOVA**
**DAL 7 AL 22 GIUGNO 1930**
**RIBASSI FERROVIARI 50%**
**DA TUTTE LE STAZIONI D'ITALIA**

# Piante aromatiche - medicinali - in Friuli

Fra i problemi agitati del dopoguerra, fu riconosciuto di altissimo valore pure quello della valorizzazione delle piante aromatiche-medicinali, perchè la valorizzazione di queste piante costituisce un problema economico a carattere nazionale permanente. Trattasi, com'è noto, di risorse cospicue, generalmente ignorate, costituite dalla flora spontanea in una varietà di circa trecento specie, per la maggior parte sconosciute. E' provvido dunque l'intervento autorevole del Governo Nazionale, teso oggi tutto all'elevazione della vita operosa della Nazione; intervento che dà la sua valida opera per l'incremento dell'erboristeria in Italia. All'uopo l'Ente Nazionale delle Piccole Industrie di Roma ha da tempo iniziato un'azione tutta rivolta al rifiorimento dell'industria erboristica, per istruire, incoraggiare, disciplinare procurare un sempre maggioe interessamento; utilizzazione industriale di questi doni della natura e trovare nuovi sbocchi alle produzioni.

In Friuli molte piante medicinali vegetano spontanee ed abbondanti, pregiate e preziose, e sono assai raramente oggetto di utilizzazione per la scarsa conoscenza nel popolo, maggiormente interessato ad usufruirne.

Il Consorzio Carnico di Tolmezzo è stato in Friuli il pioniere dell'erboristeria, con incoraggiamenti ed insegnamenti preziosi, conseguendo in diversi anni lusinghieri risultati. Limitata però la propria opera alla sua zona, naturalmente una quantità minima, riesce raccolta, rispetto a quella veramente ingente che si potrebbe ricavare da una intensa e razionale utilizzazione della flora medicinale sparsa in Friuli, dal mare al monte.

Pregiate sono le piante di montagna e molto ricercate, non meno pregiate e richieste sono le piante che hanno il loro «habitat» nella pianura e nella palude. Fra le più domandate fra quelle di montagna sono: l'assenzio, la belladonna, i pensieri selvatici, il colchico, il mughetto, l'uva ursa, la polmonaria, il trifoglio giallo, l'arnica, l'achillea millefoglie, l'aconito, noce, la valeriana, la felce, il ginepro, l'asonide, l'ononide spinosa, il romice, il sambuco, il biancospino, l'antennaria, la peonia ecc.

Fra quelle di planura invece sono, il farfaro tussilago e petasites, la violetta, la primasera, la pratalana, il tiglio, la valeriana, la bardana, il lapazio, la gramigna, la dulcamara, il papavero, il sambuco, la camomilla, la parietaria, l'ortica, la piantaggine, il verbasco, lo stramonio, il giuschiamo, la barba di mais, l'angelica, noce, melissa, issopo, quiceto, salvia, tanaceto, altea, ecc.

In Friuli perciò l'erboristeria potrebbe svilupparsi con forte attività. Invece da noi quest'arte è ancora bambina, per la mancanza di appassionati ed istruiti raccoglitori. In altre provincie a noi vicine, l'attività e l'intraprendenza dimostrate dai raccoglitori di piante medicinali, sono veramente straordinarie. Tanti raccoglitori vanno a ricercare le piante, servendosi di carretti per trasporti; là dove vegetano spontanee. In quelle provincie soggette a coltura intensiva ed a lavori di bonifica, che redimono annualmente estesi territori dal dominio delle paludi, al raccoglitore quei terreni offrono scarso campo di raccolta e sono costretti perciò a peregrinare, non badando a disagi, in altri luoghi, dal piano al monte, e vengono anche nella nostra provincia a procurarsi l'arnica, l'altea, il tanaceto, il tiglio, il tussilago ecc. Questi raccoglitori alimentano tutto l'anno i loro acquirenti di tutto il loro fabbisogno, e guadagnano molto bene.

Anche qui da noi, l'utilizzazione delle piante medicinali spontanee potrebbe procurare lavoro renumerativo a tanta gente, e senza un pesante studio ma solo con un po' di buona volontà. I raccoglitori prima di iniziarsi alla raccolta, devono assicurarsi di conoscere bene almeno un limitato numero di piante e raccogliere solo quelle che crescono abbondanti nella loro zona, e anzitutto dovranno uniformarsi a quelle norme che la tecnica consiglia. Dovranno preventivamente informarsi del ricavo che potranno avere dalle loro raccolte, per evitare poi spiacevoli disillusioni. Dovranno più principalmente preoccuparsi di produrre merci buone, ben preparate, monde da materie estranee, ponendo la massima cura nell'evitare mescolanze, specialmente nel tener separate le piante velenose. Sarà loro conveniente raccogliere quel tanto per giorno che riuscirà loro di portare a buon termine. Il lavoro affrettato, sarà la causa di ammucchiamenti, causanti fermentazioni nelle piante, annerimento, muffe e deprezzamento del prodotto. Sarà avveduto quello che a tempo si informerà presso il suo acquirente qual tipo di merce in quel dato tempo, sarà oggetto di maggior ricerca, per evitare di avventurarsi a raccolte che poi corrono il rischio di rimanere invendute e giacenti. Le raccolte dovranno venir fatte con vero criterio e disciplina, alternando le zone di sfruttamento ogni anno, lasciando le piante più belle, per la riproduzione delle piante stesse, evitando in tal modo la distruzione, come già è avvenuto in certe regioni ad opera di incoscienti vandali. Quando avranno fatti i raccolti, dovranno prepararli bene, e compionarli, fedelmente, prelevandoli dalla partita, non scegliendo il campione, come spesso accade. In tal modo consegnando poi la merce non uguale ed inferiore al campione, si andrà incontro a spiacevoli incognite.

Importante sarà di informarsi a tempo dei prezzi, perchè questi, sono suscettibili di alti e bassi ed ogni anno possono variare. I prezzi vengono regolati ogni anno, ai raccolti o poco prima, sui prezzi base, e precisamente in quest'epoca, vengono stabiliti sui grandi mercati dell'erboristeria d'Europa e d'oltraoceanici. Per la maggior o minore giacenza di certi articoli, o perchè invenduti o perchè esauriti i prezzi aumentano o ribassano, o rimangono stazionari, come del resto avviene per tutti i mercati e tipi di merci.

Quest'anno, per citare un esempio, si verifica una grande dimanda di fiori di sambuco e di semi di colchico, con prezzi alti, vantaggiosi, mentre vi è una sosta nel fiore di tiglio, che non si consiglia nemmeno la raccolta, perchè il prezzo non è rinumerativo. Altri articoli invece, molto domandati sono il papavero, la polmonaria, l'arnica, l'aconito napellus, la foglia di mughetto, la barba di granoturco, la valeriana, ecc. sono stazionari, ossia ai prezzi del passato raccolto.

Soltanto con questi criteri si arriverà anche in Friuli alla razionale e vera utilizzazione delle piante aromatiche-medicinali, spontanee, e la popolazione di planura e di montagna troverà un nuovo duraturo campo di lavoro, salutare e rinumerativo, quasi del tutto trascurato finora, evitando così la partenza l'inconsulto esodo di molti lavoratori dei campi e dei monti.

Giuseppe Pozzo

**Per qualsiasi lavoro tipografico rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio, via Vittorio Veneto 44.**

## Importante lezione tenuta a Trieste dall'on. prof. Alb. Asquini

**Leggiamo nel «Piccolo» di Trieste che l'on. prof. Alberto Asquini, Preside della nostra Provincia, ha tenuto in un'aula di quella R. Università gremita di pubblico una importante lezioni, facendo una chiara esegesi della legge 28 marzo 1930 sulla costituzione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. La scuola triestina per i dirigenti sindacali è stata citata (disse) all'ordine del giorno come una tra le meglio riuscite e si ha ragione di sperare che S. E. il Ministro delle Corporazioni sarà a Trieste per la cerimonia di chiusura della scuola.**

**Il chiarissimo oratore parlò per oltre un'ora e mezza, attentamente seguito dall'uditorio.**

**L'on. Asquini alla fine della sua interessante conferenza fu salutato da una salva di applausi.**

# Il "Corpo di Sanità„ Celebra la sua festa annuale

Oggi il «Corpo di Sanità» è in festa. Alle 9.30 nel cortile dell'Ospedale militare in via Pracchiuso, ufficiali e soldati si sono radunati e ad essi l'illustre colonnello dott. Zanuttini ha rivolto nobilissime parole ricordando le glorie del benemerito Corpo, le due medaglie d'argento al valor militare assegnategli e le due medaglie d'oro per benemerenze nel campo dell'assistenza sanitaria. Consegnò poi un premio in denaro al soldato De Bona distintosi per ottima condotta.

Fra gli intervenuti, notiamo così in premura e come ci sovvengono alla memoria: generale medico della riserva Michieli-Zignoni, colonnello Castoldi direttore di sanità, colonnello Zanuttini direttore dell'Ospedale, colonnello Squadrani della Finanza: ten. colonnello Grosso, maggiore Parenti, magg. Pomo, magg. Pesce, magg. Siccardi, mag. De Angelis, colonnello Giachino, colonnello Fantilli, colonnello Barberis, maggiore Scognamiglio, colonnello Gioda, colonnello Mombellardo, ten. colonnello Zatti, magg. cav. Clemencig per l'Ordine dei farmacisti, dott. Baiardi, console Felici, colonnello Guillet, maggiore Visconti-Brasca, magg. Locatelli, dott. Volpi Ghirardini, dott. Marzuttini, dott. Baldissera, dott. Lodigiani, il conte e la contessa della Porta, dottoressa Savini.

Facevano gli onori di casa il maggiore Pomo e il maggiore Parenti.

Dopo il solenne rapporto, ufficiali, invitati e soldati si recarono nella Chiesa di S. Valentino annessa all'Ospedale, per assistere alla S. Messa, celebrata da don Berardi cappellano militare e illustrata col canto della Schola cantorum.

Dopo la S. Messa fu offerto un signorile rinfresco a tutti gli intervenuti, durante il quale pronunciò nobilissime parole il colonnello Castoldi che fu applauditissimo. Anche ai sottufficiali fu offerto un rinfresco, durante il quale parlò il maresciallo Faggio ricordando le gloria del Corpo di Sanità.

A mezzogiorno i sottufficiali si riunirono pure a banchetto, durante il quale parlò nobilmente il maresciallo Pagano.

Entrambi gli oratori furono applauditissimi.

Nel pomeriggio nel cortile dell'Ospedale si svolgeranno dei giochi riservati alla truppa con premi in denaro e piccole licenze.

Una rappresentanza di ufficiali del Corpo sanitario si recherà nel pomeriggio a Vittorio Veneto per commemorare presso quel distaccamento la festa del Corpo.

## La Festa dellArma fedelissima
### Un maresciallo decorato

**Ricorre oggi il 116.o anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri Reali, anniversario che vien ricordato con la festa annuale dell'Arma fedelissima.**

**Stamane la caserma di Via Gemona era per la circostanza imbandierata e tutta adorna anche nel cortile di bandiere e di piante verdi.**

**Ufficiali e militi vestivano la grande uniforme. Nel pomeriggio i sottufficiali si riuniranno ad un pranzo in comune al quale sono stati invitati i rappresentanti di tutte le Armi del Presidio.**

**A Roma, oggi stesso, in forma solenne, saranno consegnate le medaglie ai militi del dovere che hanno compiuto azioni che hanno loro valso il segno del valore e della benemerenza.**

**Fra i decorati vi è anche il maresciallo signor Filippini, comandante la Stazione dei Carabinieri di Porta Aquileia. Il maresciallo Filippini verrà decorato con la medaglia d'argento, per atto di valore dimostrato a Padova, durante un conflitto con un delinquente.**


**Ristorante CIMETTA**

**EX COZZI**

**Piazza San Giovanni 5. Trieste**

**Cucina friulana — Sale per banchetti, gite — Locale preferito dai friulani.**


## Fatti e fatterelli del giorno

### Investimento automobilistico in via Paolo Canciani

Stamane alle 10, in via Paolo Canciani avveniva un investimento automobilistico, che per poco non ebbe luttuose conseguenze.

Certo Giovanni Mattiussi di anni 40 fu Enrico da Barazzetto, venuto a Udine per affari, nell'attraversare la strada, veniva investito da una macchina.

Raccolto prontamente fu trasportato al civico Ospedale, ove gli fu riscontrata una lesione alla gamba destra, giudicata guaribile in 10 giorni.

### Esercenti in contravvenzione

Ieri sera gli agenti di P. S. passando in via Ronchi sentirono suonare e cantare in un esercizio sito alla casa N. 102.

Poichè i canti ed i suoi a certe ore sono proibiti, intervennero e si trovarono di fronte una esercente senza licenza: certa Lidia Vesca di Francesco di anni 23 da Mortegliano. La licenza dell'esercizio era invece rilasciata a tale Umberto Romanelli di Umberto di anni 26 Udine, il quale non aveva alcuna autorizzazione per cederla. Entrambi vennero posti in contravvenzione.

### La disgrazia di un bimbo

Il bambino Enrico Buduesi di Alfredo di anni 3 dimorante in via Bertolini 5, giocando ieri nella propria abitazione con un pezzo di vetro, si feriva al polso sinistro.

Portato all'Ospedale veniva medicato dal dott. Bettini che lo giudicava guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

### Cade da un carro

Il contadino Antonio Mestroni di anni 65 fu Luigi da Pasian di Prato, nel trasportare della legna con un carro cadeva dal carro stesso fratturandosi la clavicola destra. Fu portato d'urgenza all'Ospedale dove il dott. Pettini dopo averlo medicato lo giudicò guaribile in un mese.

### In Tribunale

Presidente cav. avv. della Bianca — P. M. dott. cav. Pacifico.

### A porte chiuse

Giorni addietro gli agenti di P. S. facevano una inaspettata visita in una casa di via Zorutti abitata da certo Giovanni Giuliani di anni 38, e dalla moglie Giulia Zancanella di Domenico di anni 36. Vi trovavano anche un'altra donna che quivi attendeva visite, e poichè il Giuliani era stato diffidato a non ricevere ospiti venne tratto in arresto.

Nel corso della istruttoria contro di lui si elevò anche accusa di lenocinio, per aver obbligato la moglie a far guadagni illeciti.

Il processo si svolge a porte chiuse e i due coniugi sono difesi dall'avv. Vittorio Turco. Il Giuliani viene mandato assolto per insufficienza di prove e la Zancanella viene condannata a mesi 2, giorni 15 di reclusione e lire 2500 di multa.

## Una gita del Liceo Scientifico

Martedì scorso gli alunni del quarto anno del Liceo Scientifico accompagnati dal prof. Fabbri si recarono in gita a Montereale Cellina.

Furono ricevuti dal direttore della Centrale idroelettrica ing. Sestini che provvide affinchè i giovani potessero visitare minutamente gli impianti.

Nel pomeriggio i gitanti si recorono a Spilimbergo dove visitarono la Scuola mosaicisti. Verso sera i giovani ritornarono a Udine soddisfatti per la bella gita.

## Lavori al Cimitero di San Vito

Il Podestà porta a pubblica notizia che entro breve termine si dovrà iniziare il lavoro di escavazione delle fosse nel campo comune del Cimitero urbano detto di San Vito, per dar luogo ai nuovi seppellimenti, nel quadro segnato con la lettera B-bambini, dove giacciono i decessi dal 1915 in avanti.

Le domande per la conservazione decennale delle sepolture in carta da bollo da lire 3 dovranno essere inoltrate all'Ufficio sanitario del Comune entro 60 giorni dalla data del presente avviso, e le lapidi che man mano verranno rimosse, potranno ritirarsi dagli interessati entro 60 giorni dalla rimozione, previa domanda scritta in carta semplice, all'Ispettore del Cimitero urbano.

## La Prima Comunione e la S. Cresima nelle chiese della città

Nelle parrocchie del Carmine, di S. Nicolò, del Sacro Cuore e in Duomo verranno domenica prossima comunicati per la prima volta e cresimati parecchi bambini.

I parroci delle parrocchie già da tempo preparano spiritualmente i piccoli a questa grande giornata. E' un'istruzione lenta e minuziosa che porterà il bambino a comprendere l'importanza della cerimonia religiosa e a saperla santificare con tutta l'anima sua.

I bambini istruiti nelle singole parrocchie potranno scegliere per la cerimonia una delle chiese più sopra nominate, a propria volontà.


**Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia alla Amministrazione del Giornale.**

**Dott. Mario Gentilli**

**SPECIALIZZATO PER LE MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, SANGUE E RICAMBIO PRESSO LA R. UNIVERSITA' DI PAVIA**

**Raggi Röntgen - Microscopia clinica**

**Riceve ore 10 - 12 — 14.30 - 17**

**Festivi 10-12**

**UDINE — Via Palladio 6 (int. 3)**


# Taccuino del Pubblico

## Bollettino Metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 753.48 — Pressione al mare: 764.19 — Temperatura 19.2 — Umidità nell'aria 58 — Direzione vento: est-nord-est, moderato — Nebulosità 0 — Tempo incerto — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 26, minima 16.3.

## Bollettino dello Stato Civile

(del 3-4 giugno 1930-VIII)

*Nati*: Maschi 3 - Femmine 3.

*Pubblicazioni di matrimonio*: Alberto Baggio pasticcere Angela Quaino setaiola — Otello Perisotto impiegato Matilde Blasone casalinga.

*Matrimoni*: Guglielmo Degano cameriere Anna Cuttini casal. — Tomaso Scarchilli sarto Elisabetta Lorenzi civile — Giuseppe Bin metallurgico Amabile Ponton commessa — Camillo Tempo metallurgico Ida Macoratti casalinga.

*Morti*: Vittorino Ramuffi m. 9 — Angelo Pravisani fu Aless. a. 56 pittore.

## Programma della Radio

**SUPERTRASMISSIONI**

**Giovedì 5 Giugno 1930**

GENOVA — Ore 21: Serata di prosa: *Resa a discrezione*, commedia di Giacosa.

BOLZANO — Ore 21: Concerto sinfonico.

MILANO-TORINO — Ore 20.30: *Gioconda*, opera di Ponchielli.

ROMA-NAPOLI — Ore 21.2: Serata d'opera francese: *Manon*, opera di G. Massenet.

MONACO DI BAVIERA — Ore 20-21: Concerto vocale e strumentale eseguito da fanciulli.

LANGENBERG-COLONIA — Ore 21: *Il Crepuscolo degli Dei*, opera di Wagner.

ZURIGO — Ore 22.5: *Il Crepuscolo degli Dei*, opera di Wagner (dal Teatro Civico).

LONDRA — Ore 20.5: *Non c'è un pazzo più pazzo di un giovane pazzo*, opera comica in un atto di Méhul.

**Venerdì 6 Giugno 1930**

GENOVA — Ore 21: *Amico Fritz*, opera di Pietro Mascagni.

MILANO-TORINO — Ore 20.30: Concerto sinfonico.

ROMA-NAPOLI — Ore 21.2: Serata di operetta italiana: *Santarellina* di Hervè.

RADIO-PARIGI — Ore 20.45: Radio-concerto per arpa, flauto e orchestra - Musica di Mozart.

## Trattoria Comunale

Ecco la lista delle vivande:

Oggi, giovedì, cena: Fettuccie al burro - Lingua allo scalogno - Contorni.

Domani, venerdì, pranzo: Risotto di asparagi o fagiuoli e Pesce, anguilla, tonno, polenta - Contorni.

Cena: Riso e piselli - Asparagi con uova sode - Contorni

## Orario Ferroviario

**UDINE-TRIESTE**

*Partenze*: D 4.50 - A 7.10 - A 10.40 - D 12.40 - A 6.05 - A 18.55 - DD 20.20 - O 20.55 (per Monfalcone) (8).

*Arrivi*: O 7.23 (per Monfalcone) - DD 9.15 - A 11.30 - A 15.45 - D 17.55 - A 19.50 - D 21.35 - O 23.50 (8).

**UDINE-VENEZIA**

*Partenze*: LUSSO 1.17 (3) - D 3.50 (1) - A 5.— - D 6.30 - A 8.40 - D 10.43 - MD 13.— (per Pordenone) - D 16.— - A 18.10 - DD 20.10.

*Arrivi*: D 1.58 (2) - LUSSO 3.25 (3) - A 4.10 - MD 7.25 (Pordenone) - A 9.05 - DD 0.20 - D 13.17 - A 15.58 - D 18.32 - MD 22.16 (Conegliano) - D 24

**UDINE-TARVISIO**

*Partenze*: D 2.12 (2) - MV 3.53 (3) - A 4.30 - MV 6.20 - DD 9.42 - A 13.10 - A 16.40 - D 18.45 - O 20.35 (Carnia) (4).

*Arrivi*: LUSSO 1.05 (3) - D 3.24 - A 8.— - D 10.33 - D 15.40 - A 19.10 - DD 19.58 - O 23.20 (Carnia) (4).

**S. GIORGIO-UDINE**

*Partenze*: M 4.25 (Grado) (6) - M 4.55 - A 8.05 (Grado) - M 12.22 - A 16.3 - M 18.20 - A 20.15 (Grado) (7).

*Arrivi*: M 0.48 (Grado) (5) - A 7.05 - A 8.35 (Grado) - O 12.55 - M 15.46 - O 18.5 - M 22.25

**UDINE-CIVIDALE**

*Partenze*: MV 6.10 - M 8.15 - M 12.25 - MV 16.10 - A 18.40 - M 20.25.

*Arrivi*: M 7.50 - M 9.35 - M 13.50 - M 15.25 - M 18.— - M 20.—.

**CIVIDALE-CAPORETTO**

*Partenze da Cividale*: 8.50 - 13.12 - 19.10.

*Arrivi a Cividale*: 8.34 - 13.10 - 19.04.

*Partenze da Caporetto*: 6.30 - 11.10 - 17.

*Arrivi a Cividale*: 10.55 - 15.23 - 21.15.

**CARNIA-VILLA SANTINA**

*Part. da Carnia*: 6 - 8.20 - 10.50 - 14.45 - 19.50

*Arr. Tolmezzo*: 6.21 - 8.48 - 11.11 - 15.06 - 20.11

*Part. Tolmezzo*: 6.34 - 9.35 - 11.14 - 15.09 - 20.14

*Arr. V. Santina*: 6.50 - 9.55 - 11.30 - 15.25 - 20.30

*Part. V. Santina*: 6 - 8.50 - 13.35 - 16.15 - 18.15

*Arr. Tolmezzo*: 6.16 - 9.6 - 13.51 - 16.35 - 18.31

*Part. Tolmezzo*: 6.24 - 9.9 - 13.54 - 17.15 - 18.34

*Arr. a Carnia*: 6.45 - 9.30 - 14.15 - 17.40 - 18.55

(1) Si effettua dal 16-5 a tutto il 5-10.
(2) Si effettua dal 24-5 a tutto il 3-10.
(3) Si effettua nella stagione invernale.
(4) Si effettua dal 1-6 a tutto il 31-10.
(5) Si effettua dal 17-5 a tutto il 4-10.
(6) Si effettua dal 16-5 a tutto il 3-10.
(7) Si effettua dal 15-5 a tutto il 30-9.
(8) Eventuale


**SANATORIO**

*Anticanceroso Radiumterapico*

DIRETTO dal

**Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTI**

**Docente in Clinica Dermosifilopatica e Radiumterapica nella R. Università di Bologna. Ambulatorio per Malattie Dermoceltiche-Ginecologia. Urologia, dalle ore 9 alle 12, e dalle 14 alle 17 nei giorni feriali.**

**Udine - Via Cesare Battisti N. 2 - Telefono 3-12**


# Cronaca Sportiva

## CALCIO

### L'ultima di Campionato FORLI' contro UDINESE

*(Campo Moretti - Domenica 8)*

(Nilo). — Domenica prossima il campo polisportivo Moretti sarà teatro dell'ultimo incontro di campionato tra i locali striscioni bianco-neri e la compagine del Forlì.

La partita si preannunzia delle più interessanti poichè se da una parte gli ospiti ci terranno molto a conseguire un'affermazione contro lo squadrone che si è già appiccicato i galloni della superiore divisione, l'Udinese, dal suo canto, vorrà suggellare il campionato con un successo netto e se possibile clamoroso; tanto per confermare l'acquisto diritto alla promozione e convincere il suo pubblico che di tale onore ne è veramente degno.

Dunque, per le opposte volontà che spingono a darsi battaglia a fondo, la partita, malgrado l'evidente distacco di classifica e di classe tra le due antagoniste, non è di quelle che si sogliono definire di ordinaria amministrazione; ed è perciò che gli appassionati friulani non mancheranno domenica di riversarsi ai margini del rettangolo di gioco; anche per tributare ai propri beniamini l'applauso riconoscente per le due ultime consecutive vittorie ottenute su difficili campi avversari e che hanno valso loro di, assicurare in anticipo l'ambita promozione.

L'Udinese prenderà il campo nella seguente formazione: Cassetti; Bellotto (capitano) e Loschi; Magrini, Bonino e Zilli; Gerace, Vittorio, Miconi, Bartesaghi e Modotti.

### Cavalleria sportiva

Dopo l'incontro Triestina-Alessandria — svoltosi domenica scorsa al Campo sportivo Moretti — è giunta al massimo Ente calcistico udinese la seguente lettera:

«Spett. A. C. Udinese - Il nostro cassiere sig. Gianni De Negri ci ha informati dell'accoglienza tributata alla nostra squadra da parte dei vostri dirigenti e del vostro cavalleresco pubblico, per cui sentiamo il dovere di porgervi il nostro più vivo ringraziamento unito agli auguri migliori per la vostra squadra che speriamo in un tempo non troppo lontano di poter incontrare in una cavalleresca partita. Certi che la cordiale amicizia che esiste fra le nostre due Società continuerà sempre immutata, cogliamo l'occasione per trasmettervi i nostri più cordiali fraterni saluti fascisti - Il presidente: *on. Ladislao Rocca*».

* * *

Tanta cavalleria sportiva dimostra appieno come i dirigenti dell'A. C. Udinese e tutti gli sportivi cittadini sappiano trattare gli ospiti di qualunque città essi siano.

## La gita dei friulani al Gargazzo

Una sessantina circa di friulani, della Famiglia friulana di Conegliano, si recarono domenica scorsa in gita al Gorgazzo (Polcenigo).

Dopo la visita ai pittoreschi luoghi, i gitanti si riunirono a banchetto all'Albergo al Gorgasso dove allo spumante fece un applauditissimo discorso il cav. Tocchio, leggendo anche un telegramma del presidente della Famiglia friulana cav. Pietro Raimondi che trovasi a Roma per ragioni d'ufficio.

Allietarono il baichetto dei cori friulani, delle romanze e due bellissimi sonetti di don Micozzi, letti dal sig. Piccoli.

Il ritorno avvene verso le 23.30.

## Voci del pubblico

### Via Mozambano senza luce

Riceviamo:

«Avendo inoltrato da diversi mesi domanda all'on. Podestà di Udine per ottenere il beneficio della luce elettrica nella via Mozambano, ed ottenuta risposta che si era già studiato il progetto, gli abitanti della suddetta via, non vedendo ancora incominciato alcun lavoro ed essendo la luce elettrica oltremodo indispensabile specialmente agli operai che abitano nella stessa via, pregano ancora l'on. Podestà a voler realizzare questo loro desiderio che è anche un sentito bisogno.

*Gli abitanti di via Mozambano*».

## CICLISMO

### GRAN PREMIO VIDUSSI

**(8 Giugno - V categoria)**

A cura dello S. C. Basaldella si correrà domenica prossima 8 corrente il *Gran Premio Vidussi*, gara libera ai federati di V categoria.

E' stato fissato il seguente percorso: Udine, Pradamano, Udine da ripetersi quattro volte (complessivi km. 64). Classifica a punti.

Le iscrizioni (lire 5 delle quali 2 restituibili al ritorno del numero) vanno dirette al sodalizio organizzatore. Rimangono aperte fino alle ore 12 del giorno stesso della gara, la cui partenza verrà data sul viale Palmanova alle 16.

### V Gran Premio Citta' di Udine

Domenica 15 corr. alle ore 14 prenderanno il «via» i partecipanti alla grande corsa friulana che si snoderà su di un severo percorso di km. 140 circa.

L'arrivo avverrà sul bel vialone di porta Venezia all'altezza del Tiro a Segno.

Questa competizione concessa dall'U.V.I. e valevole quale seconda prova per la maglia d'onore del Commissariato veneto, quest'anno assumerà una grande importanza.

Troviamo già nel lungo elenco degli inscritti il veloce mantovano Ajmone Altissimo, di cui si dice un mondo di bene, vincitore della recente Coppa Romano Piccilli, Terzo giro del Piave e di diverse altre interessanti prove come il Gran Premio Conegliano, la Coppa Previtali ed il Circuito di Bassano; Bertolino di Treviso, un sempre secondo; il campione friulano di V categoria Gardonio Gastone e molti altri molto quotati, mentre nelle seconde file troveremo i nostri friulani come il Boemo, passato recentemente alla V categoria, Vacchiani, Feruglio, Marchetti, Gattesco, Olivo, Romanelli e molti altri.

Il rifornimento di Villa Santina è stato concesso gratuitamente dalla Società U. S. Carnia che ha pure stabilito un traguardo a premio.


**Per tutti i lavori tipografici**

**Opere scientifiche, letterarie, relazioni, memorie e conclusionali, avvisi, circolari, carta e buste intestate, materiale e stampa necessari ad Aziende commerciali, industriali, agricole ecc., rivolgetevi alla**

**TIPOGRAFIA**

**Domenico Del Bianco e Figlio**

**PREVENTIVI A RICHIESTA**

**Ghiacciaie Siberia**

**le migliori**

**unicamente alla «VITRUM» di M. Martini.**

**Dr. T. BALDASSARRE** Casa di Cura per Malattie degli occhi

Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medico-elettrica della cataratta incipiente - Visite e consulti: 10 - 12 - e 15 - 17

TELEFONO N. 3.60

UDINE - Via Cussignacco N. 5

**Dott. Prof. Silvano Menghetti**

Docente nella R. Università di Firenze

già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

CASA di CURA per malattie chirurgiche nel e coitino di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine — Dalle 8 alle 12 - Telefono 12

*Endoscopie* — *Vie Urinarie e apparato digerente* — UDINE Via Mazzini 7 — dalle 13 alle 18 - Telef. 4.46

Una semplice prova insegna che i bruciori i gonfiori i sudori ai piedi spariscono come per incanto dopo i pediluvi con i

SALI D'ACHILLE SALSOMAGGIORE

In vendita presso Farm. Menico - Croce di Malta Venezia

**GRADO** (TRIESTE) la spiaggia ideale — Prospetti e informazioni: Comitato di cura - Grado

Igiene della donna — **SALE dell' ASSIA** — Per irrigazioni

Prodotto naturale — Nelle migliori Farmacie

# Cronaca Provinciale

## Enego

### Tempio di fede e d'amore

Anche il sole, nella diffusa chiarità mattinale, volle darci il suo primo e più diffuso caro saluto, mentre la macchina filava sul per la precipite strada di Primolano-Enego, sebbene ansante, ma ansiosa a guadagnare l'erta.

Era l'Ascensione. Ascendevamo noi pure, come disse di poi il buon sacerdote, a godere un miracolo che amore e fede hanno eretto dirimpetto al Grappa prono, dinanzi all'Ortigara eretto: l'uno e l'altro al sole, liberi d'ombre, gloriati.

Quando arrivammo al cancello che separa la Colonia dall'abitato di Enego, il ritmo del motore chiamò ai davanzali, alle porte, alle terrazze monache, maestri, fanciulli che rapidamente, a sciami discesero la gradinata infilarono strade e sentieri e si raccolsero attorno alla macchina che recava il Provveditore e noi, ospiti: e tutti, grandi e piccini, avevano l'occhio irradiato di sole, il cuore aperto ai primi saluti.

Egli ebbe per tutti una parola ed una carezza ed avrebbe avuto anche il bacio, l'occhio ridente immerso in una tenerezza ineffabile. Attesi, sorprendemmo i piccoli che non lo attendevano ancora: a Lui non piace essere atteso, dice: «vengo, ma arriva prima che si ricompongano le file per il saluto»; Hanno un bel richiamare i maestri e le maestre per l'adunata: nessuno obbedisce e va diritto al «Papa» per dare per primo il saluto, per ricevere per primo la carrezza. Quando Lui non c'è la Colonia attende, con ordine e puntualità, alle consuete occupazioni, è quasi quasi freddamente disciplinata; ma arriva Lui, monache, maestre, fanciulle e fanciulli, è tutto uno sgonnellare di sai e di grembiuli bianchi e rossi e bruni: qualche cosa d'insolito serpe tra grandi e piccini che tutto rianima nell'espressione di una fresca genuina riconoscenza!

Anche le porte, anche le finestre, spalancate le une e le altre, par che vogliano dare il benvenuto.

Dentro — nel palazzo della Colonia — tutto fresco, tutto pulito e luminoso e semplice e lindo come creazione nuova ed un largo alitare di primavera che avvolge e parla e ricrea. Ci si sente bene, qua dentro, come i casa propria; dove una mano provvidenziale tutto prevede e provvede e rende lieto: focolare di tutti e di nessuno; ma Suo, perchè Egli lo ideò nel travaglio della sua passione e nella tenacia del volere.

Arrivano, intanto, altre comitive ed altri invitati. Le automobili, sono due, tre, quattro... dieci...

Arrivano, trovano l'ombra, arrestano l'anelito, balzano fuori maestre, maestri, podestà, segretari politici. E' Udine, Latisana, Tolmezzo, Genova, Osoppo, Buia, Codroipo, Pordenone, Sacile, Cordignano, ecc.. Sono dieci, cento e duecento e trecento ospiti, che salgono a frotte lungo la gradinata principale e ricercano tosto l'occhio buono di Lui, che stringe mani come Gli si presentano e conosce tutti ed ognuno chiama per nome e ad ognuno dice una cosa nuova e poi si ritira per riordinare le carte sul tavolo e poi ritorna sulla terrazza quando altri motori, superando i caldi e chiassosi cicalecci, annunziano nuovi arrivati e nuovi animatori.

Suor Pierina tutta si prodiga in cortesie, e così pure il caro prof. Lelio Spagnolo che si effonde in onori di casa: caffè, latte, biscotti, vermouth, limonata, bibite, tutto è offerto con tanta soavità che par di essere, non in un ambiente di povera gente, dove la pietà francescana si pasce d'aura e di misticità: no, par di essere non so, in un luogo «sorto» così, inatteso, dal nulla, dove alla parsimonia e alla economia fino al dente, dove tutto è pesato, controllato, bilanciato, è accaduto il miracolo di una liberalità fresca e gentile.

E intanto i gruppi e gruppetti e capannelli si formano, si sciolgono, si ricompongono con una vivacità di toni e di tinte e di loquacità sorprendenti: e su tutti l'alta serena e bella figura del Provveditore che è con tutti e da per tutto; e che va e viene, scompare e ricompare sempre più sereno, sempre più lieto, commosso dalla visione che lo attornia, come un buon babbo verso cui ritornano nidiate e nidiate sfringuellanti di figli lontani...

I rintocchi secchi e pettegoli di una campanuccia chiamano al sacrificio della Messa. La cappella è gremita in un batter d'occhio. Un sacerdote, tutto angoli e nervi e lampi di fede, in atroci congiungimenti d'amor con Dio; roccia staccata dalle natie rocce, parla con una mistica eloquenza vergine, rotta da accenti di passione e di contrizione; parla e comunica il travaglio del suo spirito; dice la sua commozione per quanto ha visto, ed ha visto il palazzo della Colonia permanente alpina che educa duecento fanciulli; la Casa del maestro e la nuova Casa del maestro capaci di oltre un centinaio di lettini; e l'edificio d'isolamento, e le sale di lettura, e le scuole modello, e il laboratorio scuola, e i viali e vialetti e i lunghi dormitori e il grande refettorio e l'immenso anfiteatro, teatro di guerra combattuta e vinta; e sè dice umiliato perchè non è asceso prima a Enego; e sè dice vergognoso e triste perchè non credeva, non poteva ammettere che dinanzi al Grappa — un'oasi di fede, d'amore e di pietà — fosse innalzata a perpetuare le virtù della Scuola veneta, ideatore ed animatore Maestro Gasperoni, che tradusse le offerte della Scuola veneta, povere offerte, in un miracolo di creazione.

E dice di aver imparata una nuova lezione, nella vita, lui, ch'è tutto pietà e fede ed è poverello, e di cui la sinistra non sa ciò che la destra dispensa; e dice d'esser giunto, nel dì dell'Ascensione, a toccare una vetta mai più vista, mai così bella; e dice le cose così con tale ardenza che i fedeli ne furono presi, rapiti: e vi fu qualcuno che ascese col sacerdote a sfere più pure e luminose e ruppe il silenzio, dimentico del luogo e di sè stesso, in un *bravo* commosso! E riprende e si accende e arde di passione e ripete: «Ho imparato, ho imparato che qui l'amore alla fede si sposa; qui fede ed amore a Dio, alla Patria si consacrano; qui, per il bene dei piccoli e dei grandi, tutti poverelli, ma tutti bisognosi di pane e libro di amore di Dio! Io sono miserabile: Voi siete, o Maestro, grande; io imparo da Voi come dal Vangelo, che ancora ho tante cose da fare, vi sono tante miserie da sollevare! Ebbene, io, io stesso devo fare ancor più, farò anche per Voi, Maestro. O maestri, maestri, il R. Provveditore ha operato il miracolo: io mi genufletto e benedico Iddio di avermi insegnato una nuova lezione, e Lo imploro che protegga il Provveditore e la sua famiglia, affinchè la Colonia prosperi, nessun male la affligga, la pietà veneta la consoli; consoli questa azzurra serena pace, dove la vita bella trae le sue origini dalla misericordia».

Tutti uscimmo commossi e umiliati: il buon Sacerdote, lui stesso ci aveva dato una lezione, ci aveva infiammati! Indi, come fosse passato un ordine tacito tra i vari gruppi, ci trovammo tutti nell'Aula magna del Laboratorio-Scuola: gremita. E quivi l'alta figura buona arridente s'eleva su tutto e su tutti, commossa; e fluida e serena, poichè ne aveva attinte, oltre che dal suo nobilissimo cuore, nuovi motivi dalle contingenze dell'ora, il Provveditore si «abbandonò», è giusto dire così, ad una di quelle sue orazioni, che toccano, attanagliano, vanno diritte al cuore e lo scuotono, e strappano approvazioni ed applausi e affrancano da dubbiezze e tepidezze e sanciscono consensi e nuove tacite promesse!

Una lieta colazione, parca, fra i più lieti conversari ed una nuova ardente, improvvisazione del M. R. Sacerdote, un discorso limpido e commovente della signora direttrice di Cordignano, cui rispose con alato pensiero il R. Provveditore, chiuse l'adunata che si sciolse.

I motori rompono i saluti e gli addii e i grazie; sotto il cielo terso il Grappa si popola di fantasmi; che, giganti, di contro al sole, s'elevano in forme redimite di gloria, ammonitrici.

Salve, o Enego! a Te ritorneremo in dolce pellegrinaggio, come a tempio, dove, attingeremo, benedicenti duecento e più figlioli di umili genti che la nostra povertà risana, preparando validi omeri alla Patria; dalla parola del Maestro, nuovi sensi di fede ed amore e stimoli a perseverare rigeneratori.

Ed a Te verranno quelli che non sanno ancora, ma lo sapranno domani e che nuovo amor conduce; e sono... sempre i più poveri, e quelli altri, i fratelli maggiori, i meno poveri; e quelli ancora che dal Fascismo traggono l'orgoglio di sollevare i diseredati dalla sorte; e sono e saranno gli uni e gli altri, i nuovi Tuoi araldi, od Enego, eretta a più viventi speranze!

**SARDO**

## Torreano

**ALL'O. N. D.**

Sabato sera il Segretario politico del Fascio, dott. Tarentini, procedette alla ricostituzione del Direttorio della Sezione, che risultò così formato: signor Carlo Cirant, vice presidente — co. Cesare e Mel Gentilucci, vice Podestà del Comune — geom. Aldo Pico, Segretario Comunale — maestra Onesta Cirant, insegnante elementare — Beniamino Cudicio — Pietro Cudicio, membri ed il signor Bino Garzoni, segretario-cassiere.

## S. Daniele del Friuli

**CRONACA MESTA**

(4) Giunge notizia da Treis (Macerata) dell'improvvisa morte colà avvenuta della signora Marianna Gasparri-Pierucci nella rispettabile età di anni 74.

La compianta signora era madre amatissima del Segretario capo di questo Comune, sig. Italo Pierucci al quale in questo momento dolorosissimo per lui, porgiamo le nostre vivissime condoglianze.

## Osoppo

**PER LA CHIESA DI SAN PIETRO SUL FORTE —**

Ritorna ad essere ripresa in esame la bella proposta della restaurazione dell'ex templo di San Pietro sul Forte. Il Municipio e il Sopraintendente alle Belle Arti di Trieste, hanno tentato di nuovo di poter raggiungere qualche accordo con gli Enti competenti. Sarebbe veramente decoroso si potesse approdare a qualche cosa di concreto

**PROMOZIONE A SENIORE**

Il Centurione Antonio Valerio, che durante la grande guerra fu ufficiale di artiglieria ed ebbe decorazioni a valore (medaglia di bronzo), è stato promosso Seniore in servizio attivo della M. V. S. N. Dal Comando della 55.a Legione Alpina è stato trasferito a Udine, quale comandante della D. A. T.

Ci congratuliamo con l'egregio concittadino.

**LA PESCA DI BENEFICENZA**

Indetta dalla Sezione Combattenti pro Colonia Elioterapica, la Pesca di Beneficenza va arricchendosi di molti doni, che piovono da ogni parte. Non è stata ancora fissata la data dei festeggiamenti.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
*Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine*

# CRONACA PORDENONESE

## Pordenone

**I PREZZI ALL'INGROSSO**

Ecco i prezzi all'ingrosso praticati sul nostro mercato sabato:

Per quintale: Frumento 95 a 100 — Granoturco 73 a 75 — Fagiuoli 140 a 160 — Sorgorosso 60 a 6 — Patate 75 a 100 — Fieno 22 a 25 — Stramaglie 13 a 16 — Legna da ardere 12 a 13 — Per ettolitro vino mediocre 180 a 200 — Per kg.: polli e galline 7 a 8 — Capponi e tacchini 6 a 7 — Uova alla dozzina 3.60 a 4.20.

## Azzano Decimo

### Il grave infortunio del cappellano di Fagnigola

(3) Ieri sera, verso le nove, un tonfo sordo presso le scale dell'abitazione di don Vincenzo Guerra, di anni 33, cappellano a Fagnigola, richiamava l'attenzione della bambina addetta, con una sorellina maggiore, al servizio, la quale, accorsa dalla stanza attigua si trovava di fronte ad uno spettacolo doloroso: il cappellano caduto dalle ripide scale, giaceva al suolo senza dar segno di vita. Allarmatissima, la bambina si precipitava fuori, invocando aiuto e richiamando sul posto numerosi compaesani che si affrettavano ad adagiare sul letto l'infortunato. Veniva intanto chiamato d'urgenza questo ufficiale sanitario: il cappellano, che, si presume, venendo giù per le scale, perdette l'equilibrio, battendo con la testa nello spigolo di uno degli ultimi gradini e riportando così la commozione cerebrale.

La prognosi è riservata. La disgrazia ha destato profonda impressione nella popolazione.

### Vecchio agricoltore ferito gravemente

Certo Francesco Turchetto di anni 75, oggi, col carro trainato da mucche, trasportava un carico di letame nel proprio campo, verso il borgo S. Croce, allorchè, pervenuto ad una svolta, il carro si ribaltava, investendo in pieno e travolgendo il guidatore. Raccolto in pietose condizioni, il Turchetto veniva soccorso prontamente dal dott. Pujatti, il quale riscontrava al povero vecchio la commozione viscerale.

## S. Vito al Tagliamento

**BICICLETTA CHE.... VOLA —**

Ieri, la bicicletta del sig. Luigi Ius, lasciata momentaneamente incostudita nell'atrio del Municipio prendeva il volo. Chissà quando, e se, ritornerà al legittimo proprietario.

**I FESTEGGIAMENTI DEL 15 e 22 GIUGNO —**

Grandi sono i preparativi per i festeggiamenti del 15 e 22 corrente.

Il Comitato sta sempre lavorando per la preparazione delle Corse al trotto su strada che si svolgeranno il 15. Anche per la corsa ciclistica del 22 il Club Ciclistico L. Stefanutti, aderente al Dopolavoro, sta organizzando in modo che riesca importante.

Oltre a ciò, avremo la mostra delle Vetrine a premio, concerti bandistici, ballo, e un gran spettacolo pirotecnico.

**BENEFICENZA**

La famiglia Antonio Cassin, in morte della propria genitrice Rosa ha versato all'Asilo di Savorgnano lire 50.

Ai malati di petto del nostro Ospedale, il signor Giona Trevisan ha regalato due mute di boccie per i degenti nel reparto Sanatoriale.

**LEZIONE DI APICOLTURA**

(4) Venerdì 30 maggio per cura della Società apistica Friulana in accordo con la Direzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura, presso l'apiario del valente apicoltore G. B. Tamburlini, si tenne una lezione pratica di apicoltura. La lezione fu seguita con interessamento da oltre una ventina di intervenuti. Il perito agrario sig. De Bortoli parlò dell'ape in rapporto alla coltivazione delle piante da frutto ed i signori Leita e Tamburlini intrattennero l'uditorio sull'allevamento razionale dell'industre insetto. Va data lode particolare all'egregio sig. Tamburlini valentissimo ed appassionato apicoltore, il quale con squisita gentilezza si è prestato alla buona riuscita della Lezione.

## Porcia

**PER LA BANDA CITTADINA**

(4) Per la costruzione del palco della locale Banda, furono raccolte le seguenti offerte:

Frat. Valdevit 500 — Frat. De Mattia 250 — di Porcia co. Eugenio, co. Gius., co. Alfonso, 100 ciascuno — Cristante dr. Felice, Pavan Guglielmo, Antonini Ant., 50 ciascuno — Marin dr. Vittorio 30 — Zanetti Gius. 30 — Piva Gius. 25 — Pascoli Pietro 10. — Offerte varie 40 — Totale L. 1185.

La spesa sostenuta per la costruzione del palco, si avvicina alle L. 1800.

**Le macchine «Linotypes» danno una produzione sei volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.**

## Maniago

**UN TRASFERIMENTO**

L'egregio funzionario geom. Giuseppe Cangialosi, Procuratore dell'Ufficio delle Imposte, è stato trasferito, dietro sua istanza, alla sede di Sacile.

Al partente fu rivolto un fervido augurio, avendosi il geom. Cangialosi cattivate le simpatie di tutti durante il suo soggiorno a Maniago.

## Spilimbergo

**APERTURA DELL'ESSICATOIO**

Prossimamente verrà pubblicato il manifesto indicante la data precisa di apertura del nostro Essiccatoio Bozzoli Cooperativo, che come al solito comincierà a funzinare verso la metà del mese corrente.

Siamo certi che anche quest'anno gli agricoltori accorreranno numerosi a portare il prodotto alla loro istituzione, cooperativa, che tanti benefici ha recato nei diversi anni del suo funzionamento, sia direttamente che indirettamente; poichè è certo che anche i prezzi che si fanno sul libero mercato non sarebbero tali qualora non esistessero gli Essiccatoi.

## Sutrio

### Pro' danneggiati incendio

Ecco l'ottavo elenco degli oblatori pro danneggiati dall'incendio:

Cassa di Risparmio di Udine lire 500 — Federazione Prov. Fascista di Udine 300 — Amministrazione Prov. di Udine 300 — Quaglia Ottavio di Osvaldo di Motta di Livenza 100 — Società Anonima «La Torinese» 100 — Straulino Augusto maresc. carabinieri di S. Stefano Cadore 50; Ditta Pietro Girolamo Micheletto di Tolmezzo; Nodale Vittoria in De Mattia di Pordenone; Ditta A. Pizzolotto di Cornuda di Treviso lire 50 ciascuno — Sezione ex Alpini di Forni Avoltri 40 — Ditta De Gleria Lucio di Udine; Ditta F.lli Nadali di Tolmezzo; Direttore didattico di Paluzza cav. Matiz; Ditta Fumei Dionisio di Tolmezzo; Rosina Botrè Sartorio di Pordenone; Ditta Leandro Bovo di Mirano Veneto 25 ognuno — Ditta Fratelli Astori di Tolmezzo 20 — Ditta Olinto Gigante di Udine 15 — Maestro Arnaldo Fior di Zovello 10 — Straulino Rodolfo 10 — Oblazioni racolte dal Fascio di Cercivento 180,50 — Ricavato dalla vendita di 12 bottigliette di conserve per bibite, offerte dalla Ditta Franzini di Milano lire 60. Totale lire 1985,50. Somma precedente lire 15774,90. Totale 8. elenco L. 17.760,40.

Offerte per la guardia Vazzanino Gio Batta: dai Segretari e dipendenti dei Comuni: Marco Torresini Comuno di Tolmezzo lire 150 — Pietro Fabiani (dipendenti comunali ed altri obblatori di Forni di Sopra) 145 — Vincenzo Bellini Comune di Varmo 53 — Giovanni Brovedani di Codroipo 35 — Militi forestali di Paluzza: Albino De Ross e Dell'Andrea Roberto 30 — Fachin Leonida di Maniago 28 — di Buia 25 — Modesti Davide di Azzano X 21 — Alfonso Feruglio di Reana del Roiale 10 — Adami Simeone, vigile di Tolmezzo 10 — Moro Luigi Priola 5 — Silverio da Cercivento 5. Somma raccolta 526 — Somma precedente 917. Totale generale 1443.

Offerte per Straulino Giuseppe: Quagliaro Alberto 30.

## S. Giovanni al Natisone

**ASSEMBLEA DEI COMBATTENTI**

Domenica scorsa, nel locale ai «Quattro Venti» fu tenuta l'assemblea generale della Sezione Combattenti Judrio.

Il presidente sig. Antonio Savio lesse la relazione morale e finanziaria che venne approvata all'unanimità.

L'assemblea terminò con una allegra bicchierata durante la quale il signor Savio brindò con brillanti frasi al Re, alla Patria, al Duce, e al Presidente della Federazione, ing. Someda.

## Aiello

**GITA AD AQUILEIA**

Numerosi dopolavoristi presero parte nei giorni scorsi ad una gita ad Aquileia.

Il M. R. mons. Bertolini, arciprete d'Aquileia, fece loro da guida nella visita alla Basilica, illustrando la storia gloriosa di Aquileia.

**ATTO MUNIFICO di S. E. il PREFETTO**

S. E. il Prefetto gr. uff. Motta ha elargito al locale Dopolavoro lire 400 per dimostrare il suo compiacimento per la attività svolta.

## Attimis

**PER L'ACQUEDOTTO —**

Il nostro Podestà con deliberazione approvata dalla Giunta Provinciale amministrativa, ha incontrato un mutuo di lire 15.000 allo scopo di ampliare l'acquedotto comunale. Verrà captata una nuova sorgente e l'acqua verrà così fornita alle frazioni di Subit e di Cancellier.

# AVVISI ECONOMICI

**La pubblicità è un'arma potente ed efficace per chi sa bene usarla. Gli annunci economici, pur nella loro semplice espressione, sono coefficienti.**

**OFFERTE D'IMPIEGO**

**FABBRICA** macchinario elettrico ricerca attivi capaci rappresentanti esclusivisti provincie Udine, Treviso, Belluno, referenze garanzie. Cassetta 48 D Unione Pubblicità Milano.

**CERCASI** signorina esperta lavori ufficio. Rivolgersi Cassetta 92 Unione Pubblicità Udine.

**CERCASI** uomo come manovale con moglie senza figli come custode villa. Indirizzare offerte Cassetta 89, Unione Pubblicità Udine.

**SMARRIMENTI**

**SMARRITA** piccola custodia oro contenente capelli carissimo ricordo. Mancia competente portandola Unione Pubblicità Via Manin.

**FITTI**

**AFFITASI** subito appartamento moderno 5 vani e accessori. Via de Rubeis N. 4.

**LUSSUOSO** salotto stile impero vendesi. Rivolgersi Cassetta 87 Unione Pubblicità Udine Via Manin.

**COMMERCIALI**

**STOFFE** inglesi occasione L. 100 taglio vestito. Costantini, Sottoportici Corazza.

**FOGLIA** gelsi Florio veronese vendesi presso Masotti Pozzuolo del Friuli.

**TRASLOCHI** con autofurgone autotrasporti. Sabino Leskovic, Viale Stazione, Udine.

**VILLA** tutto comfort liscivaia grande giardino affittasi. Rivolgersi Viale Venezia N. 56.

**SALOTTINO** pezzi 10 stile Luigi XV lire 2200. Vendesi pure mobili antichi metà prezzo, Udine, Via Portanuova 13.

**OCCASIONE** vendonsi 14 bombole gas da Kg. 10 ciascuna. Rivolgersi Piazzale 26 Luglio 4, Udine.

**VILLETTA 3** appartamenti vendesi, affittasi anche separatamente, 2 chilometri Udine comodità tram. Rivolgersi Cassetta 91 Unione Pubblicità Udine.

**OCCASIONE.** Vendesi grammofono cassetta, trenta dischi, lire 350 Cucina stufa brevettata lire 200 — Macchina scrivere usa lire 200. Rivolgersi Cassetta 90 Unione Pubblicità Udine.



**E' un grave errore**
che potrebbe portare serie conseguenze, somministrare, specie ai bambini, delle specialità ricostituenti, contenenti **iodio o arsenico** senza la indicazione del medico; poiché tali sostanze, essendo dotate di un'azione medicamentosa specifica, possono essere adoperate **solo** in particolari casi curativi.
**SOMMINISTRATE AI VOSTRI BAMBINI IL**
**PAIROM FOSFINICO**
*a base di fosforo, calcio e sodio*
**Riconosciuto dai signori Medici**
IL PIÙ COMPLETO RICOSTITUENTE per
**BAMBINI**
che in breve tempo divengono rosei, paffuti e crescono **sani e robusti**
Per gli altri tipi di PAIROM richiedere il consiglio del Medico
Una bottiglia L. 10 più spese del pacco postale. Per 5 Bottiglie trasporto gratis dal Comm. O. Battista, Farmacia Inglese del Cervo, Napoli. Letteratura gratis a richiesta.

**LA "RADIOTECNICA,,**
Ing. A. Rota e F. Caselli
**UNICA RIVENDITA AUTORIZZATA DEGLI APPARECCHI RADIOMARELLI**
informa che sono arrivati i primi apparecchi "MARELLI,, "MUSAGETE,, a 7 valvole di cui tre schermate, con altoparlante elettrodinamico in elegantissimo mobile, attacco per pick - up ect.
**Al Prezzo Eccezionalissimo di L. 2700**
Si accettano ordini e prenotazioni

**ABBAZIA**
La più elegante stazione balneo-climatica

**GABINETTI DENTISTICI e di protesi dentaria**
**dott. D. Damiani**
MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1-80
(Ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni Feriali

**MALATTIE NERVOSE e del ricambio**
**CASA DI CURA**
Prof. G. CALLIGARIS
Dott. G. CESARE
UDINE - *Piazzale 26 Luglio (Telefono 5-18)*

**MALATTIE POLMONARI** bronchiali, pleuriche, ghiandolari, anemie pretubercolari, Asma, rachitismo, nevralgie e reumatismi, postumi dolorosi infettivi od operatori. Raggi X, ultravioletti, diatermia; pneumotorace, endovenose
**Dott. Cepparo - Udine - Via Aquileia 9** (giovedì e domeniche a Portogruaro) Telef. 7-77.

**Sciatiche Malattie Reumatiche**
CURA SPECIALE - Metodo
**Dott. G. Faloni**
Udine - Via Lovaria N. 4 (Palazzo Banca Cattolica) - Ambulatorio dalle ore 11 alle 12 e dalle 14 alle 16, tutti i giorni

**Dr. G. BOTTURA**
della divisione otorinolaringoiatrica di Venezia
**MALATTIE**
**ORECCHI - NASO - GOLA**
UDINE - Palazzo XX Sett. 5 (di fronte Alb. Friuli)
Riceve 10-12 e 15-17 meno giorni festivi

**CASA DI CURA**
**Dott. GUIDO PARENTI**
**SPECIALISTA**
per malattie d'orecchio naso e gola
Udine - Via Cussignacco 5 - Udine

CASA DI CURA
**del dott. A. CAVARZERANI**
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

**Premiato Laboratorio Chimico**
**PACELLI - LIVORNO**
**UN VERO BALSAMO** di effetto insuperabile contro le (ulceri) piaghe da vene varicose, è L'UNGENTO PACELLI - Calma il dolore ed il prurito e cicatrizza le piaghe.
*VASETTO lire 6,60; per posta lire 8,25*
**EMOROIDI - RAGADI** Si curano col Fuga Emoroidi e Ragadi Pacelli che dà risultati inaspettati togliendo la sofferente l'incredibile tormento che esse danno.
*VASETTO lire 10; per posta lire 11,60*
Vendersi in tutte le Farmacie e da MALESANI RINALDI & C-o - UDINE
**Album delle Signore** con disegni di lavori a crochet, a punto antico, punto in croce, ecc.: si spedisce gratis a chi lo chiede con cartolina con risposta, alla **Casa Pacelli - Livorno.** Abbonamento annuo L. 3,60.

**Dott. A. FERUGLIO - TININ**
**SPECIALISTA**
**Malattie dei Bambini**
già Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - Via CAVOUR 15 - Udine